



# la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 148 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione



sabato 4 luglio 2026 - S. Procopio

**Minaccia  
i genitori  
con un coltello:  
14enne  
arrestato  
dai Carabinieri**



Un coltello da cucina con lama da 20 centimetri nascosto nella camera, mesi di tensioni mai denunciate e una lite esplosa all'improvviso fino a trasformarsi in violenza. È il contesto in cui i Carabinieri della Stazione di Nettuno hanno arrestato un 14enne, gravemente indiziato di maltrattamenti in famiglia dopo un intervento scattato in seguito alla richiesta di aiuto dei genitori. I militari sono arrivati nell'abitazione mentre era ancora in corso una violenta discussione. Secondo le prime ricostruzioni, il ragazzo avrebbe aggredito fisicamente il padre, minacciando di morte entrambi i genitori e manifestando l'intenzione di usare un'arma da taglio anche contro i Carabinieri intervenuti per riportare la calma. Durante la perquisizione domiciliare, gli investigatori hanno trovato nella stanza del minore un coltello da cucina con lama fissa di 20 cm, immediatamente sequestrato. Un elemento che ha contribuito a delineare un quadro preoccupante, confermato dalla denuncia dei genitori: le condotte aggressive sarebbero andate avanti dalla scorsa primavera, spesso davanti agli altri figli minori della coppia, senza che la famiglia avesse mai chiesto aiuto alle forze dell'ordine. Alla luce della gravità dei fatti e in applicazione dei protocolli previsti per il contrasto alla violenza domestica, è stato attivato il Codice Rosso. Il 14enne è stato accompagnato al Centro di Prima Accoglienza di Roma, dove rimane a disposizione dell'Autorità Giudiziaria per i Minorenni. Il procedimento è nella fase delle indagini preliminari: il giovane deve considerarsi innocente fino a eventuale sentenza definitiva.

*Il questore di Roma Massucci annuncia un dispositivo operativo in 9 aree e varchi dedicati per l'ingresso con bottigliette e borracce*

## È il giorno di Ultimo. Maxi piano di sicurezza tra caldo e più controlli

Il concerto di Ultimo, in programma sabato nella Capitale, si prepara a diventare "uno dei record del Sistema Roma", come ha sottolineato il questore Roberto Massucci. L'evento, attesissimo e con numeri di pubblico imponenti, ha richiesto una pianificazione della sicurezza definita "di grande impegno" e strutturata in nove

aree operative, dalla mobilità ai flussi di accesso, dall'accoglienza alla prevenzione generale. Il dispositivo, ha spiegato Massucci, confluirà nelle prossime ore in una ordinanza di servizio che sarà diramata a tutti gli operatori coinvolti. Una macchina organizzativa complessa, costruita per rispondere in tempo reale alle esigenze del terri-

torio grazie alla cosiddetta sicurezza on demand, un modello che permette interventi immediati attraverso una catena di comando centralizzata presso il centro di gestione del grande evento. Le temperature elevate previste per il weekend rappresentano uno dei punti più delicati della pianificazione. Il questore ha evidenziato la

necessità di predisporre interventi rapidi da parte del sistema sanitario "laddove si dovessero verificare momenti di difficoltà", con particolare attenzione alle aree di maggiore concentrazione del pubblico e ai tempi di attesa ai varchi. Per la prima volta in un evento di queste dimensioni sarà consentito l'ingresso di bottigliette e borracce.

*Arte e solidarietà per sostenere le popolazioni colpite dal violentissimo sisma*

## Biennale, la città di Ladispoli si mobilita per il Venezuela

Dalla cultura come legame tra popoli alla solidarietà come risposta immediata alle tragedie. È in questo spirito che a Ladispoli prende forma un'iniziativa dedicata al Venezuela, duramente colpito dal recente terremoto. L'idea nasce dall'incontro tra l'assessore alla Cultura, Margherita Frappa, e l'ambasciatrice venezuelana Maria Elena Uzzo: un colloquio istituzionale che si è trasformato in un progetto concreto di aiuto. Frappa, che rappresentava il Comune di Ladispoli, ha espresso alla diplomazia la vicinanza della città alla popolazione colpita dal sisma, ricordando il ruolo dell'arte come strumento capace di unire comunità lontane. «La cultura costruisce ponti che supe-



rano ogni distanza - ha sottolineato l'assessore -. Con il Venezuela ci lega un'amicizia autentica, nata attraverso l'arte e rafforzata dagli artisti che hanno partecipato alla nostra Biennale. Oggi siamo qui per testimoniare la solidarietà e l'affetto dell'intera comunità di Ladispoli in un

momento di grande dolore». Da questa condivisione è maturata la volontà di trasformare le parole in un gesto tangibile. In qualità di presidente della Biennale Internazionale d'Arte della Riviera Romagnola, Frappa ha annunciato l'organizzazione, in collaborazione con l'Ambasciata

del Venezuela, di un grande evento di solidarietà destinato alla raccolta fondi per le popolazioni terremotate. L'iniziativa coinvolgerà artisti provenienti da diversi Paesi, chiamati a contribuire con opere, performance e testimonianze. Una mobilitazione culturale che punta a unire creatività e impegno civile, nella convinzione che l'arte possa diventare un linguaggio universale di sostegno e fratellanza. Ladispoli si prepara così a ospitare una manifestazione che non sarà soltanto un appuntamento artistico, ma un segnale di vicinanza internazionale. Un modo per ricordare che, anche di fronte alle tragedie, la cultura può farsi comunità e generare aiuto concreto.

## Roberto Vannacci cresce, nei sondaggi Futuro Nazionale supera la Lega

Il partito guidato dal generale Roberto Vannacci, Futuro Nazionale, continua a guadagnare terreno nei sondaggi e si colloca stabilmente davanti alla Lega. A sostenerlo sono gli stessi vertici del movimento, che rilanciano sui social i dati dell'ultima rilevazione YouTrend per SkyTg24, pubblicata oggi. Secondo il sondaggio, Futuro Nazionale sale al 6,4%, registrando un ulteriore incremento di mezzo

punto percentuale rispetto alla settimana precedente. La Lega, invece, scende al 5,4%, ampliando il divario a un punto pieno. Un risultato che il partito interpreta come un segnale politico chiaro, soprattutto in un momento in cui - sottolineano - «i partiti maggiori arretrano». Nel post diffuso su Facebook, il movimento parla di una crescita costante e di una posizione "in controtendenza" rispetto al resto del centro-

destra. «Sempre più italiani cercano una politica chiara, libera, coraggiosa - si legge nel messaggio -. Una politica che non vive di tatticismi, ma di idee, identità e scelte nette». Il partito rivendica anche la capacità di aver smentito le previsioni iniziali: «Ci davano per fenomeno passeggero. Ci dicevano che non saremmo cresciuti. Oggi i numeri raccontano un'altra storia. Futuro Nazionale cresce. Vannacci allunga. Gli italiani

hanno capito da che parte soffia il vento. Avanti, senza paura». Il quadro delineato dal sondaggio conferma dunque una fase di consolidamento per il movimento del generale, che interpreta l'avanzata come una risposta diretta dell'elettorato alla propria proposta politica. Come sempre, è opportuno ricordare che i sondaggi rappresentano fotografie parziali e vanno verificati attraverso fonti ufficiali e aggiornate.

### Sport

**Jannik Sinner  
agli ottavi:  
a Wimbledon  
continua la corsa  
del numero uno**



Jannik Sinner avanza con passo sicuro nel tabellone di Wimbledon 2026. Nel match dei sedicesimi di finale, disputato oggi 3 luglio, il numero uno del mondo ha liquidato lo statunitense Jensen Brooksby con un netto 6-4, 6-3, 6-4, confermando solidità, continuità e una gestione impeccabile dei momenti chiave. Brooksby, attualmente numero 81 del ranking, rappresentava sulla carta un ostacolo meno impegnativo rispetto agli avversari affrontati dall'azzurro nei primi due turni, Miomir Kecmanovic (50) e Nuno Borges (48). Ma Sinner ha scelto di non concedere nulla, imponendo ritmo e precisione fin dai primi scambi, senza mai permettere all'americano di entrare davvero in partita. Il match ha seguito un copione chiara: Sinner dominante nei turni di servizio, chirurgico nelle accelerazioni e sempre pronto a sfruttare le esitazioni dell'avversario. Nei tre set, l'azzurro ha mantenuto un livello costante, evitando cali di tensione e chiudendo la pratica in poco più di due ore, con la sensazione di avere ancora margine per alzare ulteriormente il livello. Con questo successo, il campione in carica approda agli ottavi di finale e prosegue la sua marcia verso l'obiettivo più ambizioso: difendere il titolo conquistato lo scorso anno sull'erba londinese. Un traguardo che lo confermerebbe non solo come numero uno del mondo, ma come riferimento assoluto del tennis contemporaneo. Il pubblico del Centre Court, che ormai lo considera uno dei protagonisti più attesi del torneo, ha salutato la vittoria con entusiasmo. Sinner, dal canto suo, continua a mostrare la serenità di chi sa di avere il gioco, la condizione e la maturità per puntare ancora una volta al trofeo più prestigioso dell'estate.

# Saldi estivi al via, ma gli italiani comprano già

*Il mercato della moda chiede regole nazionali. acquisti anticipati, negozi in crisi e calendario frammentato. Tra Fismo e Codacons cresce la pressione per una riforma del sistema degli sconti*

Scatta ufficialmente sabato 4 luglio la stagione dei saldi estivi 2026, ma la corsa agli sconti è iniziata da tempo. Secondo una rilevazione Ipsos per Fismo-Confesercenti, oltre un terzo degli italiani - il 36% - ha già acquistato a prezzo ribassato prima dell'apertura formale, segnale di un mercato che vive ormai in un regime di promozioni permanenti. Il fenomeno è particolarmente marcato nel Mezzogiorno, dove la quota sale al 42%, mentre nel Nord si ferma al 33% e al Centro al 32%. Nel dettaglio territoriale spiccano Sud e Isole (42%) e Nord-Est (40%), mentre il Nord-Ovest resta più prudente (28%). La tendenza riguarda soprattutto i più giovani: quasi un under 35 su due (48%) ha anticipato gli acquisti, contro il 31% degli over 35. Anche il divario di genere è minimo, con gli uomini leggermente più attivi (38%) rispetto alle donne (35%). Dietro questi numeri, per Fismo, si nasconde un sistema da ripensare. Tra il

2019 e il 2025 hanno chiuso oltre 18mila negozi di abbigliamento e calzature, pari a un calo del 13,5%, con circa 17mila posti di lavoro persi. La spesa delle famiglie per moda e calzature è scesa dal 7% al 3,7% dei consumi complessivi. I negozi indipendenti, che rappresentano ancora

circa la metà dei punti vendita, oggi valgono appena il 20-25% del mercato, contro oltre il 75% degli anni Ottanta. «Le vendite di fine stagione rappresentano tra il 25 e il 30% del fatturato annuo di un negozio di moda, ma negli ultimi dieci anni questo valore si è eroso», osserva la presidente naziona-

le di Fismo, Francesca Recine. «Il divieto di promozioni nei trenta giorni precedenti i saldi è rimasto sulla carta, mentre online la giungla si infittisce». Per Recine, la materia non può più restare nelle mani delle Regioni: «Servono norme nazionali chiare e semplici, che garantiscano equilibrio

concorrenziale». Da qui la petizione alla Camera per frenare l'eccesso di promozioni e posticipare l'avvio dei saldi: almeno alla fine della prima settimana di agosto per l'estate e di febbraio per l'inverno. Sul fronte dei consumatori, il Codacons conferma un clima di disaffezione. L'associazione



Credits: LaPresse

stima che i saldi estivi genereranno un giro d'affari di circa 3 miliardi di euro, ma solo un italiano su due si dice pronto a fare acquisti. «La quota di consumatori interessati agli sconti si attesta tra il 50% e il 55%, in caduta libera rispetto a quindici anni fa», rileva l'associazione. Tra e-commerce, offerte sui social, sconti online e presaldi ormai diffusi, «i saldi hanno perso il loro potere attrattivo». Per il Codacons, lo strumento è ormai «obsoleto» e andrebbe superato liberalizzando completamente il settore.

## Il calendario dei saldi

Il 4 luglio è la data di riferimento per quasi tutta Italia, ma la durata e le norme sulle promozioni variano sensibilmente da regione a regione.

**Abruzzo** - Avvio il 4 luglio, durata 60 giorni, promozioni libere tutto l'anno.

**Basilicata** - Dal 4 luglio al 1° settembre, divieto di promozioni nei 30 giorni precedenti.

**Calabria** - Dal 4 luglio per 60 giorni, divieto nei 15 giorni precedenti.

**Campania ed Emilia-Romagna** - Avvio il 4 luglio, stop alle promozioni nei 30 giorni precedenti.

**Friuli Venezia Giulia** - Dal 4 luglio al 30 settembre, promozioni sempre consentite.

**Lazio** - Sei settimane di saldi, divieto nei 30 giorni precedenti.

**Liguria** - Dal 4 luglio al 17 agosto, divieto nei 40 giorni precedenti.

**Lombardia** - Sessanta giorni di saldi, divieto nei 30 giorni precedenti.

**Marche** - Dal 4 luglio al 1° settembre, divieto nei 30 giorni precedenti.

**Molise** - Sessanta giorni, divieto nei 30 giorni prima e dopo l'avvio.

**Piemonte** - Otto settimane, divieto nei 30 giorni precedenti.

**Puglia** - Dal 4 luglio al 15 settembre, divieto nei 15 giorni precedenti.

**Sardegna** - Sessanta giorni, divieto nei 40 giorni precedenti.

**Sicilia** - Dal 4 luglio al 15 settembre, promozioni sempre consentite.

**Toscana** - Sessanta giorni, divieto nei 30 giorni precedenti.

**Umbria** - Sessanta giorni, promozioni libere tutto l'anno.

**Valle d'Aosta** - Dal 4 luglio al 30 settembre, divieto nei 15 giorni precedenti.

**Veneto** - Dal 4 luglio al 31 agosto, divieto nei 30 giorni precedenti.

Capitolo a parte per le province autonome: Trento - Sessanta giorni, ma i commercianti scelgono liberamente il periodo. Alto Adige - Calendario differenziato per distretti e località: Bolzano, Oltradige, Bassa Atesina: 16 luglio-13 agosto; Tires, Castelrotto, Renon, Ortisei, Santa Cristina, Selva Gardena: 21 agosto-18 settembre; Merano e Burggraviato: 16 luglio-13 agosto; Valle Isarco e Alta Valle Isarco: 16 luglio-13 agosto; Val Pusteria: 16 luglio-13 agosto; Marebbe, Badia, Corvara: 21 agosto-18 settembre; Val Venosta: 16 luglio-13 agosto; Stelvio, Maso Corto, Resia, San Valentino alla Muta: 21 agosto-18 settembre.

## Saldi estivi, il Codacons avverte: "Attenzione alle false occasioni"

*L'associazione rilancia dieci regole anti fregatura mentre cala l'interesse degli italiani per gli sconti di fine stagione*

Con l'avvicinarsi dei saldi estivi 2026, il Codacons invita i consumatori alla prudenza. L'associazione, che da anni monitora l'andamento degli sconti stagionali, ricorda che non sempre le "occasioni" si rivelano tali e diffonde un decalogo di consigli per evitare brutte sorprese durante la caccia al prezzo ribassato. Il monito arriva in un momento in cui l'appello dei saldi è in evidente declino. La quota di italiani intenzionati a fare acquisti si ferma infatti tra il

50% e il 55%, una percentuale lontanissima dai livelli di quindici anni fa, quando oltre sette cittadini su dieci approfittavano delle vendite di fine stagione. Un cambiamento profondo, che il Codacons attribuisce alla trasformazione del mercato: tra e-commerce, offerte sui social, sconti online e pre saldi ormai diffusi in tutte le grandi catene, i consumatori possono trovare ribassi praticamente in ogni periodo dell'anno. Secondo l'associazione, questa continua esposi-

zione alle promozioni ha svuotato i saldi del loro tradizionale potere attrattivo. Le vendite di fine stagione, un tempo attese come un appuntamento fisso, oggi competono con un flusso costante di offerte che rende più difficile distinguere il vero affare dalla semplice operazione commerciale. Per questo il Codacons invita a non lasciarsi trascinare dall'entusiasmo e a seguire alcune regole di buon senso: verificare il prezzo originario, confrontare i ribassi tra più negozi, controllare la qualità dei prodotti, diffidare degli sconti eccessivi, conservare sempre lo scontrino, e prestare attenzione alle politiche di cambio e reso. Dieci indicazioni pratiche che, secondo l'associazione, possono fare la differenza tra un acquisto conveniente e una delusione. I saldi estivi restano un appuntamento importante per il commercio, ma il contesto è cambiato. E mentre il mercato evolve verso una dimensione sempre più digitale, il Codacons ribadisce che la vera tutela del consumatore passa dalla consapevolezza: conoscere i propri diritti, leggere con attenzione le condizioni di vendita, evitare le trappole del marketing. Solo così, sottolinea l'associazione,

gli sconti possono tornare a essere un'opportunità e non un rischio.

### I 10 consigli del Codacons

1. Conservate sempre lo scontrino: non è vero che i capi in svendita non si possono cambiare. Il negoziante è obbligato a sostituire l'articolo difettoso anche se dichiara che i capi in saldo non si possono cambiare. Se il cambio non è possibile, ad es. perché il prodotto è finito, avete diritto alla restituzione dei soldi (non ad un buono). Avete due mesi di tempo, non 7 o 8 giorni, per denunciare il difetto.
2. Le vendite devono essere realmente di fine stagione: la merce posta in vendita sotto la voce "Saldo" deve essere l'avanzo di quella della stagione che sta finendo e non fondi di magazzino. State alla larga da quei negozi che avevano gli scaffali semivuoti poco prima dei saldi e che poi si sono magicamente riempiti dei più svariati articoli. È improbabile, per non dire impossibile, che a fine stagione il negozio sia provvisto, per ogni tipo di prodotto, di tutte le taglie e colori.
3. Girate. Nei giorni che precedono i saldi andate nei negozi a cercare quello che vi interessa, segnandovi il prezzo;

potrete così verificare l'effettività dello sconto praticato ed andrete a colpo sicuro, evitando inutili code. Non fermatevi mai al primo negozio che propone sconti ma confrontate i prezzi con quelli esposti in altri esercizi. Eviterete di mangiarvi le mani. A volte basta qualche giro in più per evitare l'acquisto sbagliato o per trovare prezzi più bassi.

4. Consigli per gli acquisti. Cercate di avere le idee chiare sulle spese da fare prima di entrare in negozio: sarete meno influenzabili dal negoziante e correrete meno il rischio di tornare a casa colmi di cose, magari anche a buon prezzo, ma delle quali non avevate alcun bisogno e che non userete mai. Valutate la bontà dell'articolo guardando l'etichetta che descrive la composizione del capo d'abbigliamento (le fibre naturali ad esempio costano di più delle sintetiche). Pagare un prezzo alto non significa comprare un prodotto di qualità. Diffidate dei marchi molto simili a quelli noti.
5. Diffidate degli sconti superiori al 50%, spesso nascondono merce non proprio nuova.
6. Servitevi preferibilmente nei negozi di fiducia o acquistate merce della quale conoscete già il prezzo o la qualità

in modo da poter valutare liberamente e autonomamente la convenienza dell'acquisto.

7. Negozi e vetrine. Non acquistate nei negozi che non espongono il cartellino che indica il vecchio prezzo, quello nuovo ed il valore percentuale dello sconto applicato. Il prezzo deve essere inoltre esposto in modo chiaro e ben leggibile e deve esserci l'indicazione del prezzo praticato negli ultimi 30 giorni prima dell'avvio dei saldi. Controllate che fra la merce in saldo non ce ne sia di nuova a prezzo pieno. La merce in saldo deve essere separata in modo chiaro dalla "nuova". Diffidate delle vetrine coperte da manifesti che non vi consentono di vedere la merce.
8. Prova dei capi: non c'è l'obbligo. È rimesso alla discrezionalità del negoziante. Il consiglio è di diffidare dei capi di abbigliamento che possono essere solo guardati.
9. Pagamenti. Il commerciante è obbligato ad accettare forme di pagamento elettroniche (carte, bancomat) anche per i saldi, senza oneri aggiuntivi.
10. Fregature. Se pensate di avere preso una fregatura rivolgetevi al Codacons, oppure chiamate i vigili urbani.

**A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI**  
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY  
BADMINTON - SALA HAPPENING - BOCCIA - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dei soci

INFO E CONTATTI  
348 9244002 - 348 2081977  
www.asdcirololargomascagni.it  
facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Scatta l'allarme nazionale e controlli rafforzati su tutta la filiera degli stupefacenti

## Furto di fentanyl all'Ospedale Israelitico



Il furto di 80 fiale di fentanyl dall'Ospedale Israelitico ha acceso un faro di massima allerta sulla gestione dei farmaci ad alto rischio nelle strutture sanitarie italiane. L'episodio, avvenuto il 24 giugno e denunciato ai Carabinieri della Stazione Roma Trullo, è stato giudicato di "particolare gravità" per la natura del medicinale sottratto: una quantità sufficiente, secondo le stime, a confezionare circa 20mila dosi destinate al mercato illecito. La vicenda ha immediatamente raggiunto Palazzo Chigi, dove oggi si è tenuta una riunione straordinaria presieduta dal sottosegretario Alfredo Mantovano. Fonti governative parlano di un "forte allarme per il comportamento irresponsabile di chi è chiamato a garantire la sicurezza di tali sostanze", sottolineando come l'accesso e la custodia dei farmaci stupefacenti siano regolati da protocolli rigidissimi. Alla riunione hanno preso parte i vertici della sicurezza sanitaria nazionale: il capo di Gabinetto del Ministero della Salute, il direttore della Direzione centrale per i servizi antidroga, i rappresentanti della Regione Lazio e i dirigenti del Dipartimento per le politiche contro le dipendenze. Un fronte istituzionale compatto, chiamato a valutare l'accaduto e a rafforzare le misure di prevenzione. La Procura di Roma ha aperto un fascicolo per furto e detenzione a fini di spaccio, mentre i Carabinieri del Nas sono stati attivati per gli accertamenti tecnici sulla filiera interna dell'ospedale. Parallelamente, il Ministero della Salute ha

disposto una ispezione straordinaria per verificare eventuali responsabilità e accertare il rispetto delle procedure di conservazione e stoccaggio. La Regione Lazio, da parte sua, ha ordinato una visita ispettiva immediata alla farmacia ospedaliera dell'Israelitico e ha esteso le verifiche a tutte le strutture sanitarie regionali, chiedendo alle Asl di controllare la gestione degli stupefacenti nei rispettivi presidi. Il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute ha annunciato un rafforzamento dei controlli lungo l'intera filiera dei medicinali stupefacenti: farmacie, distributori intermedi, ospedali, aziende sanitarie e servizi per le dipendenze saranno sottoposti a verifiche amministrative e, se necessario, penali. Nei prossimi giorni Palazzo Chigi riconvocherà il tavolo di monitoraggio del Piano anti-fentanyl, già attivo dal 2024, per assicurare che tutte le strutture coinvolte applichino le cautele previste. Il Ministero della Salute sta inoltre predisponendo una nuova circolare per potenziare i controlli sull'uso e la circolazione impropria del farmaco, in continuità con le direttive emanate negli ultimi due anni. Il fentanyl è un analgesico oppioide sintetico, utilizzato in ambito ospedaliero soprattutto in anestesia. La sua potenza - decine di volte superiore alla morfina - lo rende estremamente pericoloso se consumato in modo illecito. Negli Stati Uniti è al centro di una crisi sanitaria senza precedenti, con migliaia di vittime ogni anno, anche tra adolescenti e giovani adulti.

Dietro le parole della Premier c'è già la strategia per le politiche 2027

## Meloni, Quirinale e fantapolitica

Il dibattito sul Colle torna a riempire le pagine dei giornali, ma la vera partita è un'altra

Questa settimana è tornato di gran moda tra i giornali un argomento per gli italiani sempre poco appassionante: l'elezione del Presidente della Repubblica.

Tema che rischia di essere ancor meno appassionante se si pensa solo al fatto che la scadenza naturale del Mattarella bis sarà nel 2029, tra tre anni. Di mezzo ci saranno le elezioni politiche, quelle europee e tantissimi temi arretrati di cui faremmo bene a curarci per rilanciare il Paese.

Quando però Giorgia Meloni si avventura a parlare di Quirinale, non c'è opinionista politico che riesca a non avventurarsi nel magico mondo della fantapolitica, azzardando questa o quell'altra ipotesi strampalata sul nuovo possibile inquilino del Quirinale.

Quella, però, che mi lascia sempre più spiazzato riguarda la possibile candidatura dell'attuale Presidente del Consiglio al Colle. Che Giorgia Meloni, attualmente all'apice della sua carriera politica e certamente intenzionata a vincere per la seconda volta le elezioni dopo aver presieduto il governo più longevo della storia della Repubblica italiana, voglia rinchiudersi tra le quattro mura del Quirinale a firmare scartoffie e a stringere mani in incontri di natura meramente formale e marginale con leader esteri mi pare francamente fantascientifico.

Fatto sta che, sulla sua possibile candidatura, si è espresso anche Roberto Vannacci, il quale ha parlato così ai microfoni di Radio Cusano:



"Perché no, è una persona capace. Per noi, come Futuro Nazionale e come Roberto Vannacci, potrebbe essere un'opzione". Personalmente, nelle parole di Meloni, che riguardo al Quirinale ha solo parlato di "rompere il tabù di un Presidente della Repubblica non di centrosinistra", non vedo neanche lontanamente la possibilità di una candidatura. Vedo però un'importante mossa elettorale già in vista delle elezioni del prossimo anno. Dalle dimissioni di Cossiga, e quindi dalla fine della Prima Repubblica in poi, risulta incontestabile che il Capo dello Stato sia sempre stato afferente al campo del centrosinistra e, nel caso di Napolitano, neppure così tanto di centro.

La scottatura di non essere riusciti ad eleggere uno dei

loro alle ultime votazioni, pur avendo tutto sommato i numeri necessari, per la destra è ancora cocente e l'unico modo per assicurarsi la possibilità di riprovarci fra tre anni è formare un Parlamento con una maggioranza quanto più netta possibile. L'unico modo per farlo è ovviamente con le prossime politiche. E allora, in questi termini, l'appello della Meloni è chiaro e diretto a tutti quei possibili elettori di centrodestra stufi di sentirsi "figli di un Dio minore", come ha detto la Premier da Nicola Porro, cercando di far breccia anche nell'orgoglio di coloro i quali di votare si sono stancati da un pezzo.

Con la nuova legge elettorale, poi, la cui discussione alla Camera è stata rinviata al 14 luglio, vincere le elezioni

assicurerebbe certamente i numeri sufficienti per giocare la partita del Quirinale da favoriti. Prevedendo infatti un premio di maggioranza per la coalizione che superi il 42% dei voti, equivalente a 70 seggi alla Camera e 35 al Senato, si raggiungerebbe una maggioranza sufficiente in Parlamento anche per la governabilità. Al di là di tutte le dissertazioni fantapolitiche alle quali ci si può abbandonare, le parole di Giorgia Meloni sono chiare e non hanno nulla a che fare con la possibile candidatura al Quirinale: a quella comincerà a pensarci tra una ventina di anni almeno. Direi che, nel frattempo, faremo meglio a curarci di questioni un tantino più impellenti per le sorti del nostro Paese.

Marco Villani

## Lago di Vico, sesto giorno di ricerche: ancora nessuna traccia di Luigi Cavallari

Proseguono senza sosta, ma ancora senza esito, le ricerche di Luigi Cavallari, 84 anni, marito della ministra della Famiglia Eugenia Roccella, scomparso sabato pomeriggio nelle acque del lago di Vico.

Da sei giorni le squadre di soccorso lavorano in condizioni estremamente difficili, ostacolate da una visibilità che si azzera già a pochi metri di profondità, rendendo ogni immersione un'operazione complessa e lenta. Sul posto operano in modo coordinato vigili del fuoco, polizia, carabinieri e guardia di finanza, con sommozzatori e soccorritori acquatici impegnati a scandagliare



l'area dove l'anziano è scomparso. Accanto alle attività subacquee tradizionali, vengono impiegati sonar di ultima generazione, capaci di esplorare

i fondali in profondità, e droni utilizzati per le ricognizioni dall'alto, nel tentativo di individuare qualsiasi elemento utile alle ricerche. Secondo la ricostruzione fornita dagli inquirenti, Cavallari si sarebbe tuffato dalla barca durante una gita con la moglie, ma non sarebbe più riemerso.

È stata la ministra Roccella a dare immediatamente l'allarme, avviando una macchina dei soccorsi che da allora non si è mai fermata. Le operazioni continuano senza interruzioni, con l'obiettivo di superare le difficoltà imposte dalle condizioni del lago e restituire risposte alla famiglia.

La nota del Presidente di Assonautica Italiana Giovanni Acampora ed esperto del Dipartimento per le Politiche del Mare della Presidenza del Consiglio dei Ministri

# Piano del Mare 2026-28, Acampora “Rafforza la competitività dell’Italia”

*Un’insolita estate romana di giugno: caldo e afa compromettono il lavoro e il turismo*

di Wladymiro Wysocki

Ormai sono diversi anni – soprattutto gli ultimi – che l’estate ci mette in difficoltà con ondate di caldo estreme raggiungendo picchi di calore e una percentuale di umidità al limite della sopportazione umana. Gli ultimi giorni di giugno, molto probabilmente anche luglio, - al netto di qualche sporadico temporale – stanno sottoponendo la Capitale oltre la soglia di sopportazione portando allo stremo il disagio di questa fase della stagione. Temperature rilevate dai termometri oltre i 35° con una costanza giornaliera, percentuale di umidità alle stelle, la città è ostaggio dell’emergenza per la salute pubblica costringendo le attività lavorative e i turisti a rimodulare gli orari di lavoro e le visite ai musei e monumenti al fine di poter contrastare al meglio situazioni di forte stress per l’organismo. L’ordinanza regionale del Lazio e del Comune di Roma prevedono lo stop dalle ore 12:30 alle ore 16:00 nelle giornate classificate a rischio alto. Tale classificazione viene quotidianamente valutata e pubblicata nella piattaforma Workclimate, in collaborazione con Inail, facendo scattare l’immediato divieto assoluto di svolgere attività accompagnate da specifiche indicazioni per fronteggiare il caldo. I settori maggiormente coinvolti da questo fenomeno del rischio stress termico da caldo sono: cantieri edili e l’edilizia in genere, l’agricoltura, i rider, la logistica, ma non sono esentate tutte le altre attività che svolgono il quotidiano lavoro sotto al sole e con difficoltà di poter ombreggiare e rinfrescare gli addetti ai lavori. È importante ricordare ed evidenziare che il colpo di calore è a tutti gli effetti riconosciuto dall’Inail come infortunio sul lavoro, a prescindere che il lavoro sia svolto al chiuso o all’aperto. Il Ministero della Salute conferma il bollino rosso fino a mercoledì 1 luglio, solo da giovedì il caldo dovrebbe concedere una tregua. Il Sindaco Gualtieri ha annunciato che è in arrivo il “piano caldo”, provvedimento inserito nel più ampio piano di adattamento climatico per la città. Nel mentre sono stato dispiegati i nebulizzatori contro il caldo, veri cannoni spara fresco per proteggere i cittadini e i visitatori che affollano la città. Intanto L’organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha indetto una riunione straordinaria, per gli stati dell’Unione Europea, per il prossimo 6 luglio. Per il momento non ci resta che affrontare al meglio il caldo rispettando le classiche indicazioni annuali dei medici: bere molta acqua, mangiare frutta e verdura e non uscire nelle ore calde. Saranno giorni di gioia per chi sta in vacanza che può godere del mare o del fresco delle montagne mentre qualche disagio ancora da sopportare per chi lavora nelle città. Ma il fresco sta per arrivare, o almeno così sembra, con qualche abbassamento di umidità che ci renderanno le giornate meno infernali anche per chi sta in vacanza. Buona estate.

“L’approvazione del Piano del Mare 2026-2028 rappresenta un passaggio strategico per il futuro del Paese. Si tratta di uno strumento che consolida la visione nazionale sul mare, rafforza la governance del settore e definisce una direzione chiara per sostenere la crescita dell’economia del mare italiana, valorizzandone il ruolo quale asset strategico per la competitività, l’innovazione e lo sviluppo sostenibile.” È quanto dichiara Giovanni Acampora, Presidente di Assonautica “Desidero esprimere il mio plauso al Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, Nello Musumeci, per il lavoro svolto e per la determinazione con cui ha guidato la definizione di un Piano che rafforza la centralità del mare nelle politiche di sviluppo del Paese. Il documento rappresenta un’importante evoluzione del percorso avviato negli ultimi anni e contribuisce a costruire una strategia nazionale sempre più integrata e orientata al lungo periodo.” “Il nuovo Piano del Mare costituisce una leva fondamentale per accrescere la competitività dell’economia del mare italiana sia a livello nazionale sia nello scenario europeo ed euro-mediterraneo, dove il Mediterraneo assume un ruolo sempre più centrale sotto il profilo economico, logistico, energetico, industriale e geopolitico. Per l’Italia si apre l’opportunità di consolidare ulteriormente la propria leadership quale piattaforma marittima naturale del Mediterraneo.” “Per affrontare le sfide dei prossimi anni sarà fondamentale continuare a investire nelle tecnologie marine



avanzate, nella digitalizzazione, nell’innovazione, nell’intelligenza artificiale, nella robotica, nell’osservazione della Terra e nelle infrastrutture strategiche, favorendo una crescente integrazione tra i nuovi ecosistemi tecnologici. Le interconnessioni tra Spazio, Mare e Dimensione Subacquea rappresentano oggi uno dei principali fattori di trasformazione delle filiere marittime e aprono nuove prospettive di sviluppo industriale, scientifico e tecnologico per il nostro Paese.” “In questo contesto assume un ruolo sempre più importante il patrimonio informativo sviluppato dal Sistema camerale italiano. Grazie all’attività di analisi realizzate da

Informare con il contributo di Unioncamere, OsseMare e Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne, oggi l’Italia dispone di uno dei più autorevoli sistemi di monitoraggio dell’economia del mare e non solo, capace di misurare in modo continuativo il valore economico delle filiere, l’evoluzione dei mercati, delle imprese e dell’occupazione, offrendo un supporto concreto alle politiche pubbliche e alle strategie di sviluppo.” “Disporre di dati affidabili, analisi aggiornate e strumenti previsionali rappresenta un elemento essenziale per accompagnare le decisioni delle istituzioni e degli operatori economici. La conoscenza è oggi uno dei principali fattori di competitività e il Sistema camerale continuerà a offrire il proprio contributo affinché le politiche del mare possano poggiare su basi scientifiche, economiche e statistiche solide.” “Continuerò insieme al sistema camerale, come sempre a collaborare con il Dipartimento per le Politiche del Mare, con il Governo, e con tutti gli stakeholder dell’economia del mare per contribuire all’attuazione del Piano e sostenere la crescita di un settore che rappresenta una componente sempre più strategica dello sviluppo economico nazionale.” “Il mare è una risorsa che genera valore, innovazione, occupazione e competitività. Il Piano del Mare 2026-2028 offre oggi all’Italia una cornice strategica ancora più forte per affrontare le sfide future e consolidare il proprio ruolo di protagonista nel Mediterraneo e in Europa.”

*Sanità e IA, Cantelmi: “Ci sarà bisogno di medici specialisti in umanità”*

## “Il medico è già sostituibile dalla AI”

*Alla Regione Lazio il convegno «Health-AI 2026» promosso dall’UCID Lazio*

Si è svolto il 1° luglio 2026, nella Sala Tevere della Regione Lazio, il convegno «Health-AI 2026: Intelligenza, Dati e Persone», promosso dall’UCID Lazio – Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti. Cuore della giornata è stata la presentazione del Manifesto «Singolarità tecnologica verso malattia zero», il documento che propone una sanità proattiva e universale, capace di «umanizzare» l’intelligenza artificiale bilanciando tecnologia, etica, responsabilità, sicurezza ed empatia nella presa in carico globale della persona. Filo conduttore dei lavori, un principio netto: l’IA in sanità funziona solo se è fidata, e la fiducia poggia su tre pilastri - la governance dei dati, l’etica applicata e modelli di sussidiarietà e solidarietà che mettano la persona prima dell’algoritmo.

Promosso dall’Istituto di terapia cognitivo-interpersonale (ITCI) con la direzione scientifica della ASL Rieti, il Manifesto è stato illustrato da Angelo Barbato, Direttore Sanitario della ASL Rieti. Si fonda su quattro pilastri interconnessi: l’intelligenza artificiale, capace di predire e personalizzare le cure; la nanotecnologia, orientata alla rigenerazione biologica e cellulare; la medicina di popolazione, come garanzia di equità e accesso per l’intera comunità; e la dimensione etica, che preservi la centralità umana attraverso un approccio integrato - scientifico, umano, sociale e spirituale. A chiudere i lavori e a moderare la tavola rotonda è stato Tonino Cantelmi, Professore Associato di Psicopatologia presso la Pontificia Università

Gregoriana di Roma e Componente del Comitato Nazionale di Bioetica - Presidenza del Consiglio dei Ministri, tra i promotori del Manifesto. Al centro della sua riflessione, lo spostamento del baricentro dal piano tecnologico a quello etico: «Il problema della AI non è tecnologico: l’AI è già in grado di automigliorarsi e di autoriprodursi. L’accelerazione tecnologica è formidabile e inarrestabile. Il problema è ora etico. Cioè che società vogliamo ricostruire dalle macerie della postmodernità. In sanità questo è molto evidente. Il medico è già sostituibile dalla AI. La domanda etica è: quale sarà il ruolo dell’umano? Forse non ci sarà bisogno di medici ma di specialisti in umanità». L’iniziativa, promossa dalla Commissione Sanità dell’UCID Lazio presieduta

da Moreno Di Legge, Vicepresidente e Consigliere dell’UCID Lazio e responsabile dell’evento, ha riunito istituzioni, clinici, giuristi ed esperti di sanità digitale. Tra i temi affrontati, la sussidiarietà - con il contributo di Don Massimo Angelelli (Ufficio Nazionale per la Pastorale della Salute della CEI) -, la sanità del domani, con l’intervento di Giuseppe Quintavalle, Direttore Generale della ASL Roma 1, e la governance dei dati sanitari, affidata all’Avv. Silvano Mazzantini, Avvocato Cassazionista. Il convegno è stato organizzato da DreamCom, business unit del Gruppo Dream Srl, provider ECM accreditato presso AGENAS e specializzato nell’organizzazione di congressi ed eventi in ambito medico-scientifico e di politica sanitaria.

Caffetteria Doria  
Coffee BREAK  
Sisal  
INPS  
Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

*Il ragazzo, terrorizzato, si confida con i genitori: scatta l'indagine dei Carabinieri*

# Lariano, minacce di morte a un sedicenne per debiti di droga: 44enne finisce in carcere

*Cinque misure cautelari per il "centralino delle estorsioni" agli anziani*

## Smantellata rete di truffatori

L'indagine dei Carabinieri di Trastevere ricostruisce 13 episodi: finti nipoti, finti agenti e un sistema organizzato per colpire vittime fragili tra Roma e Livorno



Un centralino nascosto in un seminterrato di Casoria, telefonate studiate per colpire persone anziane, emissari pronti a muoversi tra Roma e Livorno per ritirare denaro e gioielli. È il quadro ricostruito dai Carabinieri della Compagnia Roma Trastevere, che - su delega della Procura capitolina, dipartimento "Criminalità diffusa e grave" - hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di cinque uomini, tutti originari della provincia di Napoli, ritenuti parte di un'associazione per delinquere specializzata in truffe ed estorsioni ai danni di ultrasessantacinquenni. Le misure, emesse dal Tribunale di Roma dopo gli interrogatori preventivi, sono state eseguite a Napoli, Afragola, Chiavari e Sant'Angelo dei Normanni: due indagati sono finiti in carcere, uno ai domiciliari e due all'obbligo di dimora. Le accuse riguardano fatti commessi tra ottobre 2023 e marzo 2024, periodo in cui gli investigatori hanno documentato 13 episodi e individuato un gruppo composto da 12 persone, con ruoli definiti e un'organizzazione stabile. L'indagine è partita nell'ottobre 2023, dopo la denuncia di una vittima. Da lì, i Carabinieri hanno ricostruito un meccanismo collaudato: un "centralino" da cui partivano le chiamate verso le abitazioni degli anziani, sempre con la stessa strategia. Il telefonista si fingeva nipote in difficoltà economiche, oppure appartenente alle forze dell'ordine. L'obiettivo era convincere la vittima a consegnare denaro o gioielli per risolvere un presunto problema urgente: un incidente, un debito, un pagamento improvviso. Una volta carpita la fiducia, entravano in scena gli emissari, incaricati di raggiungere le abitazioni e ritirare il denaro. Il bottino veniva poi riportato in provincia di Napoli e suddiviso tra i partecipanti dell'associazione, secondo ruoli e compensi stabiliti. Per ricostruire la rete, gli investigatori hanno utilizzato un ampio ventaglio di strumenti: analisi dei tabulati telefonici e telematici, intercettazioni mirate, acquisizione e studio delle immagini di videosorveglianza, sia presso le abitazioni delle vittime sia negli istituti di credito dove venivano effettuati i prelievi. Un lavoro che ha permesso di delineare con precisione la struttura del gruppo e di attribuire a ciascun indagato un ruolo specifico. Non è la prima operazione: il 28 aprile scorso i Carabinieri avevano già eseguito un provvedimento cautelare analogo nei confronti di altri cinque soggetti legati alla stessa rete criminale. Le persone colpite erano tutte anziane, spesso con problemi di salute o condizioni che ne limitavano la capacità di difendersi. La vulnerabilità diventava il punto di forza dei truffatori, che sfruttavano la paura, la confusione e il senso di responsabilità verso i familiari per ottenere denaro in modo rapido e senza resistenza. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari: tutti gli indagati devono considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Aveva solo sedici anni quando, schiacciato dalla paura e da un debito di droga che non riusciva più a gestire, ha sussurrato ai genitori una frase che li ha gelati: «Stavolta mi ammazzano». Da quel momento, la famiglia ha deciso di chiedere aiuto ai Carabinieri della Stazione di Lariano, dando avvio a un'indagine che ha portato all'arresto di una donna di 44 anni, già nota alle forze dell'ordine, ritenuta responsabile di estorsione aggravata ai danni del minore. La misura cautelare in carcere è stata emessa dal GIP del Tribunale di Velletri su richiesta della Procura, dopo che i militari della Compagnia di Velletri hanno ricostruito un quadro indiziario definito "grave e coerente" con le dichiarazioni del giovane e con gli elementi raccolti nelle settimane successive alla denuncia. Secondo quanto emerso, la donna avrebbe perseguitato il ragazzo con minacce di morte e violenze fisiche per



costringerlo a saldare un debito di circa 400 euro, maturato per l'acquisto di sostanze stupefacenti. Le frasi rivolte al sedicenne, descritte dagli investigatori come "di inaudita brutalità", avevano generato nel giovane un panico crescente, fino a paralizzarlo. I genitori, pre-

occupati per il suo stato di terrore e per la spirale di disagio legata all'uso di droga, si sono rivolti ai Carabinieri, trovando un ascolto immediato. L'Arma ha avviato accertamenti delicati, consapevoli della vulnerabilità della vittima e della necessità di intervenire con rapidità. Le

indagini hanno permesso di delineare un comportamento sistematico: minacce reiterate, pressioni psicologiche e un clima di intimidazione che, secondo gli investigatori, rendeva concreto il rischio di nuove condotte violente. Per questo, la Procura ha chiesto e ottenuto la misura più severa, ritenendo necessario interrompere ogni possibilità di contatto tra la donna e il minore. La vicenda mette in luce il ruolo cruciale delle Stazioni dei Carabinieri, spesso primo punto di riferimento per famiglie che vivono situazioni di fragilità legate alla droga, ai ricatti e alle minacce. L'Arma ribadisce l'importanza di denunciare tempestivamente ogni forma di estorsione, soprattutto quando coinvolge giovani che rischiano di essere risucchiati in dinamiche criminali più grandi di loro. Il procedimento è nella fase delle indagini preliminari: l'indagata deve considerarsi innocente fino a eventuale sentenza definitiva.

## Operazione dei Carabinieri: dodici arresti e dieci denunce

*Controlli straordinari tra San Basilio, Talenti e Santa Maria del Soccorso: sequestri di droga, evasori fermati e interventi contro furti e armi improprie*

Una vasta operazione di controllo del territorio ha interessato nelle ultime ore i quartieri di San Basilio, Talenti e Santa Maria del Soccorso, dove i Carabinieri della Compagnia Roma Monte Sacro hanno condotto un servizio straordinario mirato al contrasto della criminalità diffusa e, in particolare, dello spaccio di stupefacenti. L'attività rientra nella strategia di presidio urbano definita dal Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, e condivisa dal Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il bilancio è imponente: 12 persone arrestate, 10 denunciate alla Procura e 16 segnalate alla Prefettura per uso personale di droga. Sequestrati oltre 100 grammi di sostanze stupefacenti - cocaina, crack, eroina e marijuana - insieme a 3.000 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio. Nel corso dei controlli, i Carabinieri hanno fermato un 30enne romano con precedenti, intercettato a bordo di un'auto a noleggio: nascondeva 30 involucri di cocaina, per un totale di 21 grammi. Poco dopo, un 36enne romano senza fissa dimora, anch'egli su un'auto a noleggio, è stato trovato con 5 dosi di cocaina e 170 euro in contanti. Un 41enne romano, già sottoposto ai domiciliari, è stato arrestato per evasione dopo essere stato sorpreso in strada senza autorizzazione. Stessa sorte per un 61enne di Monterotondo, fermato alla guida della propria auto con 6 involucri di cocaina.



Due ulteriori arresti sono scattati nei confronti di un 45enne romano, trovato con 10 grammi di cocaina e 725 euro, e di un 41enne che custodiva 7 dosi di crack nella sua vettura. I Carabinieri della Stazione Tor Sapienza hanno bloccato un 31enne albanese, senza fissa dimora, sorpreso a rubare materiale informatico all'interno di una scuola in via Luigi Appiani. Due italiani di 27 e 30 anni sono stati arrestati in esecuzione di ordinanze di detenzione domiciliare emesse dal Tribunale di Roma, mentre un 45enne e un 40enne, entrambi romani, sono finiti in manette per l'aggravamento di misure alternative già in corso, dopo ripetute violazioni documentate dai militari. Un altro uomo è stato arrestato e due persone - un uomo e una donna - denunciate per evasione dai domiciliari.

Tra le dieci denunce figurano anche un 22enne straniero trovato con 50 grammi di marijuana, un grammo di eroina e 600 euro; un cittadino romeno di 30 anni sorpreso mentre tentava di rubare un'auto; e un 41enne romano che portava con sé uno sfollagente telescopico senza autorizzazione. Un 26enne romano è stato denunciato per evasione, mentre altre tre persone sono state trovate con dosi di hashish e cocaina. L'operazione ha coinvolto l'intero quadrante nord-est della Capitale: 298 persone identificate, 136 veicoli controllati, decine di verifiche su soggetti già noti alle forze dell'ordine e interventi mirati nelle aree più sensibili. Il procedimento è nella fase delle indagini preliminari: tutti gli indagati devono considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

La scena si è consumata ieri sera tra i binari affollati della stazione Termini, dove i Carabinieri del Nucleo Scalo hanno bloccato un uomo di 37 anni, originario di Napoli, mentre tentava di costringere l'ex compagna a salire su un treno diretto nella sua città. Un intervento rapido, scattato dopo la segnalazione della sorella della vittima al numero di emergenza 112, che ha permesso di evitare quello che gli investigatori definiscono un vero e proprio tentativo di sequestro. La giovane, una ventenne romana, era stata intercettata dai militari in evidente stato di agitazione. L'uomo la teneva stretta, cercando di trascinarla verso le porte del convoglio in parten-

# Termini, tenta di trascinare l'ex su un treno per Napoli: arrestato

*La giovane aveva denunciato un crescendo di violenze, minacce e ricatti*

za. I Carabinieri, avvicinandosi con cautela, hanno osservato pochi istanti prima di intervenire: la ragazza non opponeva resistenza solo perché paralizzata dalla paura. Una volta messa in sicurezza, ha raccontato ai militari un quadro di violenze che andava avanti da giorni. Secondo la denuncia, il trentasettenne - già noto alle forze dell'ordine per reati con-



tro la persona e il patrimonio - avrebbe messo in atto un'escalation di comportamenti aggressivi e intimidatori. Il giorno precedente l'aveva picchiata, costringendola a ricorrere alle cure ospedaliere con una prognosi di dieci giorni. Ieri, prima di portarla a Termini, le aveva sottratto il cellulare per impedirle di chiedere aiuto. E non solo: la giova-

ne ha riferito anche di un tentativo di estorsione legato al revenge porn. L'uomo l'avrebbe minacciata di diffondere online un video intimo se non avesse accettato di tornare con lui. La ricostruzione fornita dalla vittima ha trovato riscontri negli accertamenti immediati dei Carabinieri, che hanno informato il Pubblico Ministero del pool anti violenza della Procura di Roma. Il 37enne è stato arrestato con l'accusa di sequestro di persona e minaccia, e trasferito nel carcere di Regina Coeli, dove rimane a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il procedimento è nella fase delle indagini preliminari: l'uomo deve essere considerato innocente fino a eventuale sentenza definitiva.

## Colleferro, controlli straordinari dei Carabinieri: un arresto, tre denunce e sequestri di armi e droga

Operazione nei comuni di Labico, Artena, Colleferro e Valmontone: identificati 66 cittadini, recuperato un ciclomotore rubato e fermato un 27enne dopo un inseguimento sulla Casilina

Un dispositivo capillare, esteso su quattro comuni e finalizzato a colpire microcriminalità, spaccio e guida in stato di alterazione. Negli ultimi giorni i Carabinieri della Compagnia di Colleferro, con il supporto delle stazioni dipendenti, hanno condotto un servizio straordinario di controllo del territorio che ha portato a un arresto, tre denunce, cinque segnalazioni amministrative e al sequestro di diverse sostanze stupefacenti. Nel complesso sono state identificate oltre 66 persone, controllati 48 veicoli, ritirate due patenti e sequestrati 20 grammi di marijuana, 9 grammi di cocaina e 10 grammi di hashish. Un bilancio che conferma la pressione investigativa dell'Arma nei centri della provincia sud di Roma. A Labico i Carabinieri hanno denunciato un 18enne di origine magrebina, sorpreso dopo aver minacciato alcuni ragazzi del posto. Il giovane è stato



trovato in possesso di un coltello a serramanico di grosse dimensioni, immediatamente sequestrato. Sempre a Labico, nell'ambito dei controlli preventivi disposti dal Comando Provinciale, i militari hanno denunciato un 26enne tunisino: era alla guida di un ciclomotore rubato a Roma l'11 giugno, poi restituito al legittimo proprietario. Ad Artena, la Stazione locale ha denunciato un 37enne del posto per detenzione ai fini di spaccio. L'uomo è stato trovato con

sostanze stupefacenti in quantità e modalità tali da far presumere l'attività di cessione. A Valmontone, i Carabinieri hanno arrestato un 27enne peruviano per resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo, alla guida di una Peugeot 208 con due passeggeri, non si è fermato all'alt dei militari, dando vita a un inseguimento ad alta velocità lungo la via Casilina, tra Valmontone e Labico. Giunto nei pressi della stazione ferroviaria di Labico, ha abbandonato l'auto tentan-

do la fuga a piedi. I Carabinieri lo hanno bloccato, mentre i due complici sono riusciti a dileguarsi nella vegetazione. Il 27enne è stato accompagnato davanti all'Autorità giudiziaria per la convalida dell'arresto. Nel quadro dei controlli sul consumo di alcool e stupefacenti, i Carabinieri delle Stazioni di Gavignano, Colleferro, Artena e Valmontone hanno segnalato alla Prefettura cinque persone trovate con modiche quantità di droga per uso personale. A Gorga, invece, i militari hanno denunciato un 47enne di Gavignano: dopo aver provocato un incidente stradale, si è dato alla fuga. Rintracciato poco dopo, è risultato in stato di alterazione alcolica. Come previsto dalla legge, tutti i procedimenti si trovano nella fase delle indagini preliminari: gli indagati devono considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva di condanna.

## Biglietti "fantasma" per il concerto di Ultimo. Oscurato sito truffa individuato dalla GdF

Una vetrina digitale costruita per sembrare affidabile, un concerto già sold out da mesi e migliaia di fan alla ricerca dell'ultimo biglietto. È in questo scenario che la Guardia di Finanza di Roma ha individuato un sito "esca" utilizzato per vendere, in modo fittizio, titoli di accesso al live di Ultimo, "La Favola per Sempre", in programma il 4 luglio a Tor Vergata. Un portale registrato presso provider esteri, creato con un solo obiettivo: truffare gli utenti e carpire i loro dati di pagamento. L'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Roma, è nata dal monitoraggio costante della rete condotto dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria. I finanzieri hanno intercettato un sito che riproduceva grafiche, modalità di acquisto e linguaggio tipici delle piattaforme ufficiali, proponendo biglietti non disponibili da oltre un anno. Una strategia studiata per attirare gli "avventori" convinti di trovarsi davanti a un canale sicuro e legittimo. Secondo quanto ricostruito, il portale non solo prometteva ticket inesistenti, ma era strutturato per sottrarre dati sensibili degli strumenti di pagamento degli utenti, sfruttando la notorietà dell'evento e la pressione generata dal tutto esaurito. Una tecnica già nota nel panorama delle frodi online, ma resa particolarmente insidiosa dalla cura con cui il sito era stato confezionato. Le evidenze raccolte hanno portato la Procura a richiedere un intervento immediato: il Tribunale di Roma, Sezione GIP, ha disposto il sequestro preventivo mediante oscuramento, notificando l'inibizione all'accesso a tutti gli Internet Service Provider italiani. Un provvedimento necessario per interrompere la prosecuzione delle condotte illecite e tutelare i potenziali acquirenti. L'operazione conferma il ruolo centrale della Guardia di Finanza nel contrasto ai reati contro il patrimonio digitale, un ambito in cui proliferano hacker e gruppi specializzati nella creazione di siti cloni progettati per frodare gli utenti. Un fenomeno che colpisce soprattutto chi cerca biglietti per eventi molto attesi, convinto di muoversi in un ambiente sicuro. Il sequestro del portale truffa rappresenta un nuovo tassello nel piano di prevenzione e repressione delle frodi online, un fronte su cui le Fiamme Gialle mantengono un presidio costante, consapevoli della crescente sofisticazione dei meccanismi di inganno.

SCANSIONA  
IL CODICE QR  
PER ENTRARE  
NEL NOSTRO  
SITO INTERNET

www.quotidianolavoce.it



## Hashish spedito da Roma a Cagliari

*Operazione congiunta della Guardia di Finanza tra Lazio, Abruzzo e Sardegna: sequestrati 5,5 kg di hashish nascosti in una spedizione monitorata con la tecnica della consegna controllata*

Una spedizione apparentemente ordinaria, un pacco che viaggia lungo le direttrici laziali e abruzzesi, e un'analisi di rischio che fa scattare l'allerta. Da qui prende avvio l'operazione che ha portato la Guardia di Finanza al sequestro di 5,5 chilogrammi di hashish e all'arresto del destinatario della spedizione nel capoluogo sardo. "L'attività investigativa... si è conclusa con il sequestro di 5,5 chilogrammi di hashish e l'arresto di un soggetto nel capoluogo sardo". L'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Roma, nasce dalla collaborazione tra il I Gruppo Roma e il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Pescara, impegnati nel monitoraggio dei flussi di spedizione utilizzati sempre più spesso per il traffico di stupefacenti. L'analisi congiunta ha permesso di individuare, in un

centro di smistamento della Capitale, un plico sospetto diretto a Cagliari. "...ha consentito di individuare, presso un centro di smistamento della Capitale, un plico sospetto destinato a Cagliari". A quel punto, sotto la direzione della Procura, è stata attivata la procedura della consegna controllata, seguendo il pacco lungo tutto il suo percorso fino alla destinazione finale. Un dispositivo che ha richiesto il coinvolgimento anche del Comando Provinciale di Cagliari, pronto a intervenire nel momento decisivo. Il blitz scatta quando il destinatario ritira la spedizione: i finanzieri lo bloccano in flagranza di reato e recuperano il contenuto del plico, oltre cinque chili di hashish pronti per essere immessi sul mercato clandestino. Secondo le stime, la sostanza avrebbe generato profitti illeciti superiori ai

50 mila euro. "All'interno della spedizione sono stati rinvenuti oltre 5 chilogrammi di hashish... profitti illeciti per oltre 50.000 euro". Su disposizione della Procura di Cagliari, l'uomo è stato trasferito nella locale Casa Circondariale; la misura è stata poi convalidata dall'Autorità giudiziaria. L'operazione si inserisce nel più ampio piano di controllo dei canali di spedizione, una metodologia che la Guardia di Finanza considera strategica per intercettare traffici di droga che sfruttano la logistica nazionale. «...metodica sempre più utilizzata per il transito di sostanze stupefacenti» Come sempre, gli investigatori ricordano che la responsabilità penale dell'indagato sarà accertata solo con sentenza definitiva, nel rispetto del principio di presunzione di innocenza.



THREE  
Guest House

# TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca  
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

# 5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your  
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7  
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18  
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

# Parco Talenti, nuove opere pubbliche

*Via libera alla piscina, al centro polifunzionale e maggiore sicurezza stradale*

La Giunta Capitolina ha approvato la rimodulazione delle opere pubbliche ancora da realizzare nell'ambito della convenzione urbanistica Parco Talenti, nel Municipio Roma III. La delibera consente di sostituire alcune opere previste oltre vent'anni fa, oggi non più rispondenti alle esigenze del territorio, con nuovi progetti individuati e proposti dal Municipio Roma III sulla base dei bisogni attuali del quartiere e delle richieste dei cittadini. Le nuove opere pubbliche approvate, del valore complessivo di oltre 6,5 milioni di euro sono: un nuovo impianto natatorio, destinato ad ampliare l'offerta sportiva pubblica del quadrante; un centro polifunzionale, pensato come spazio civico e aggregativo per attività culturali, sociali e associative; il completamento e la trasformazione del centro AMA nella nuova sede del Servizio Giardini del Municipio III; la messa in sicurezza stradale e degli attraversamenti pedonali lungo la viabilità principale del quartiere, con il completamento dei guard rail su via di Casal Boccone a protezione della pista ciclabile. Le opere sostituiranno interventi originariamente previsti ma ormai superati, tra cui la passerella ciclopedonale di via Ugo Ojetti, il bocciodromo e la trasformazione del casale destinato a scuola materna. La delibera approvata dalla Giunta consentirà ora la stipula della nuova convenzione integrativa e l'avvio operativo delle nuove opere pubbliche. "Con questa delibera aggiorniamo le opere pubbliche di Parco



Talenti alle esigenze reali del territorio, puntando su servizi, sport, sicurezza stradale e spazi di comunità. Si tratta di un intervento importante che consente di completare un programma urbanistico strategico per il quadrante. Già sono state completate e collaudate circa l'87,5% delle opere di urbanizzazione primaria e circa

l'84% delle opere di urbanizzazione secondaria. Con la nuova convenzione facciamo l'ultimo miglio: valorizzando investimenti già realizzati e accelerando la realizzazione di nuove e importanti opere fortemente richieste dal territorio" dichiara l'Assessore all'Urbanistica di Roma Maurizio Velocchia

## De Santis (Azione): "Ancora disagi per gli uffici Anagrafe e Stato Civile"

"Come riferito dai lavoratori e dalle organizzazioni sindacali dal 25 giugno, a seguito del blocco dell'infrastruttura informatica utilizzata per la gestione delle attività anagrafiche e demografiche, l'anagrafe capitolina è precipitata in una situazione di emergenza. Anziché rientrare, questa si è progressivamente aggravata fino a compromettere anche i servizi dello Stato Civile, con conseguenze per la cittadinanza e per i lavoratori. Le immagini di questi giorni raccontano una realtà che continua ad essere molto critica: cittadini impossibilitati a ottenere la Carta d'Identità Elettronica, pubblicazioni e celebrazioni di matrimoni ostacolate dai malfunzionamenti, uffici costretti a rallentare o interrompere attività fondamentali. Nel Municipio X circa 70 cittadini convocati per il rilascio della CIE, secondo quanto riferito da fonti sindacali, sono stati rimandati a casa senza aver ricevuto il servizio

richiesto. Ancora una volta, il peso di tutto questo è ricaduto esclusivamente sulle lavoratrici e sui lavoratori, che si sono adoperati per garantire la continuità del servizio addirittura tornando a adottare procedure manuali che si pensavano definitivamente superate. È inaccettabile che chi opera quotidianamente a contatto con i cittadini venga lasciato solo a fronteggiare il malcontento e le conseguenze di una situazione che non dipende dal proprio lavoro. Serve un cambio di passo: i cittadini hanno diritto a servizi efficienti e a informazioni chiare, lavoratrici e lavoratori hanno diritto a svolgere il proprio lavoro con strumenti adeguati e senza essere lasciati soli a gestire le conseguenze di inefficienze e disservizi di cui non hanno alcuna responsabilità. Roma non può permettersi più situazioni di questa natura". Così in una nota Antonio De Santis, consigliere capitolino di Azione.

## Sanità, Edy Palazzi (FdI): "Apra a Lariano un presidio all'avanguardia"

*Edy Palazzi (Fdi) è intervenuta all'inaugurazione della Casa della comunità di Lariano*

"Il rafforzamento della medicina territoriale attraverso la distribuzione capillare sull'intero territorio regionale delle Case di comunità porterà ai cittadini grandi vantaggi. È in atto una grande trasformazione del servizio sanitario perché le Case della comunità sono pensate, fondamentalmente, per semplificare la vita delle persone, accentrando numerosi servizi e unendo l'assistenza medica a quella sociale in un percorso integrato. Oggi è stata la volta di Lariano che così metterà a disposizione della cittadinanza un presidio all'avanguardia, punto di riferimento unico per il territorio. Un ringraziamento



al presidente della Regione Lazio Francesco Rocca fortemente impegnato nel sostenere questo cambiamento che

ridisegna l'assistenza sanitaria territoriale con lo scopo di ridurre la pressione sugli ospedali e sui pronto soccorso e al direttore generale della Asl Rm 6 Giovanni Profico per il lavoro che sta portando avanti su tutto il territorio di sua competenza finalizzato all'apertura di nuovi presidi socio sanitari di prossimità." Lo dichiara in una nota la consigliera regionale e componente della VII Commissione consiliare 'Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare' Edy Palazzi (Fdi) intervenuta, alla presenza del Presidente Rocca, all'inaugurazione della Casa della comunità di Lariano.

Arresti, denunce, sequestri e 40 prostitute allontanate

## San Paolo, notte di controlli

*Maxi operazione dei Carabinieri contro degrado e prostituzione*

Una notte di controlli serati, sei ore di pattugliamenti e verifiche a tappeto per riportare ordine e sicurezza nel quartiere San Paolo. Dalle 22 alle 4 del mattino, i Carabinieri della Compagnia Roma Eur, affiancati dal Nucleo Radiomobile, hanno condotto un servizio straordinario mirato a contrastare degrado urbano, prostituzione su strada e reati dif-



fusi. Un'operazione che si inserisce nelle linee strategiche del Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, e nelle direttive del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il bilancio è consistente: 2 arresti, 3 denunce, 40 prostitute allontanate, 6 persone segnalate per droga, 16 automobilisti sanzionati, 208 identificati e 123 veicoli controllati. Il primo fronte dell'intervento ha riguardato viale Marconi e le strade limitrofe, dove i Carabinieri hanno individuato 40 donne che si prostituivano lungo la carreggiata, ostacolando la libera fruizione degli spazi pubblici e compromettendo il decoro urbano.

Tutte sono state sanzionate e immediatamente allontanate. Parallelamente, sei persone sono state segnalate alla Prefettura per uso personale di stupefacenti, confermando la presenza di un microcosmo di vulnerabilità e illegalità che si intreccia con la prostituzione su strada. La notte ha portato anche all'esecuzione di due ordini di carcerazione. Il primo riguarda un 45enne triestino, senza fissa dimora e con precedenti, fermato in largo Enea Bortolotti. A suo carico pendeva un ordine di carcerazione della Procura di Trieste: deve scontare 2 anni di reclusione per un furto commesso nel 2018. Il secondo arresto è scattato in viale Marconi: un 31enne bosniaco, anche lui senza fissa dimora e con precedenti, è risultato destinatario di un provvedimento della Procura Generale presso la Corte d'Appello di Roma. Deve scontare 2 anni e 8 mesi per furti commessi nella Capitale nel 2021. I Carabinieri hanno inoltre denunciato: un 59enne romano, trovato in largo Leonardo da Vinci con un coltello multiuso dotato di lama da 8 cm; un 38enne romano, privo di documenti e irregolare sul territorio nazionale, accompagnato all'Ufficio Immigrazione per la definizione della sua posizione; un 41enne della provincia di Salerno, residente a Roma, fermato in viale Marconi alla guida in stato di ebbrezza: l'etilometro ha rilevato un tasso superiore ai limiti di legge. La rete dei controlli ha coinvolto anche la circolazione stradale: 16 conducenti, tra cui 4 alla guida di monopattini, sono stati sanzionati per violazioni al Codice della Strada, per un totale di 3.324 euro. Come previsto dalla legge, gli indagati sono da considerarsi innocenti fino a sentenza definitiva, essendo il procedimento nella fase delle indagini preliminari.

## Mussolini (FI): "Vicina agli agenti di PL aggrediti in zona Colosseo"

"L'aggressione perpetrata da un gruppo di giovani ai danni di alcune pattuglie della Polizia Locale intervenute nei pressi di Largo Gaetana Agnesi è un fatto estremamente grave che condanno con fermezza e determinazione. Una violenza gratuita, brutale, ingiustificata e ingiustificabile per la quale sono state arrestate tre persone nei cui confronti, ovviamente, si auspicano pene severe e opportune. Ai due agenti di



Polizia Locale feriti va la mia solidarietà e il mio personale in bocca al lupo per una pronta e completa ripresa". Lo dichiara, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini.

# Roma presenta il suo primo "Piano Caldo"

*Una strategia per ridurre l'impatto del caldo nei quartieri, aiutare i più vulnerabili, rendere più freschi e vivibili gli spazi pubblici e trasformare la Capitale in un laboratorio di adattamento al cambiamento climatico*

Roma apre il confronto sulla proposta di "Piano Caldo", è la prima città italiana che presenta una strategia per ridurre l'impatto delle ondate di calore nei quartieri attraverso un insieme di interventi integrati. La Capitale diventa un vero laboratorio di adattamento al cambiamento climatico.

**La presentazione** - La presentazione è avvenuta questa mattina in Campidoglio con la partecipazione del Sindaco Roberto Gualtieri, degli assessori all'Ambiente, Sabrina Alfonsi, ai Lavori Pubblici, Ornella Segnalini, all'Urbanistica, Maurizio Velocchia e al Sociale, Barbara Funari. Con il coordinamento del Direttore Ufficio Clima di Roma Capitale, Edoardo Zanchini, sono intervenuti anche Paola Mercogliano del CMCC, Direttrice divisione REHMI, Paola Michelozzi, DEP Lazio, Direttrice Dipartimento epidemiologia ambientale, Giulia Benati, Università autonoma de Barcelona, Giuseppe Napolitano, Vicecapo di Gabinetto Roma Capitale, Giuseppe Sorrentino, Direttore Dipartimento Protezione Civile Roma Capitale, Andrea Aliscioni, Direttore Generale Acea ATO2 e Bruno Manzi, Presidente di Ama.

**Perché un "piano caldo"** - A Roma le temperature sono già cresciute in modo rilevante negli ultimi anni, con impatti sulla salute delle persone e la vivibilità della città, come conferma il report di monitoraggio climatico di Roma Capitale presentato oggi e realizzato con il supporto scientifico del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), che evidenzia un grande aumento di giornate di caldo record e di ondate di calore, l'incremento delle notti "tropicali" e la graduale scomparsa delle temperature più fresche. L'aumento delle temperature era una

delle priorità fissate dalla Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici già approvata dall'Assemblea capitolina nel gennaio 2025, che ha messo in evidenza come l'aumento del caldo è aggravato dall'effetto isola di calore urbana, ossia dall'accumulo di calore dovuto all'asfalto, agli edifici, alle automobili. La proposta di "Piano Caldo" nasce con l'obiettivo di preparare la città al caldo estremo e alle sue conseguenze, per essere pronti ad affrontare ondate di calore come quelle sofferte in questi giorni, quelle che dovremo aspettarci nei prossimi anni. Ed è il frutto di collaborazioni sempre più forti con le altre città europee impegnate su queste sfide comuni, oltre che del lavoro di tanti settori di Roma Capitale. Propone una strategia integrata, unico modo per affrontare un tema così complesso. Il Sindaco Gualtieri ha spiegato: "La maggiore frequenza e intensità delle ondate di calore non è più un'eccezione, bensì la regola in tutto il mondo. Siamo la prima città in Italia a presentare una vera e propria strategia per ridurre l'impatto del caldo, e abbiamo deciso di farlo perché non possiamo rimanere fermi di fronte a impatti che rischiano di mettere in crisi le infrastrutture primarie, la vivibilità urbana e che incidono maggiormente proprio nei confronti delle persone più vulnerabili. Ridurre il caldo nelle città è infatti possibile: nelle strade o piazze oggi asfaltate si possono ridurre le temperature percepite anche di 10 gradi, con interventi di depavimentazione, messa a dimora di alberi e creazione di spazi ombreggiati e irrigati. In questi anni abbiamo già realizzato interventi di forestazione urbana e depavimentazione senza precedenti nella storia della città, abbiamo rafforzato i servizi sociali durante i periodi estivi per gli anziani, le persone che vivono sole, per i senza dimora e riscritto il nostro regolamento edilizio per rendere obbligatori criteri di



adattamento climatico. Con questo piano presentiamo la visione del cambiamento necessario per dare continuità a questi interventi e adattare gli spazi della città al nuovo scenario climatico per garantire che siano sicuri e vivibili per tutti".

**Il piano nel dettaglio** - Il piano agisce innanzitutto dando continuità e rafforzando quanto fatto finora: Supporto alle persone più fragili che possono già contare su un incremento dei posti disponibili nei centri servizi diurni, a cui accedere mediante numero verde o grazie alle diverse unità di strada. Come sulle stazioni di posta, ossia centri di accoglienza multifunzionali, situate in immobili comunali e gestiti da Enti del Terzo Settore e sulle 4 tensostrutture lasciate in eredità dal Giubileo. E poi ancora servizi di consegna pasti a domicilio o i pranzi di Ferragosto, gli screening gratuiti nel circuito Farmacap, i 5mila ingressi gratuiti in 18 piscine comunali, i soggiorni gratuiti in spiaggia, i centri estivi per minori, il ruolo sempre più centrale della Protezione civile comunale in termini di prevenzione e di assistenza. Interventi su piazze, spazi pubblici e infrastrutture. Dal 2022 il bilancio arboreo di Roma è già aumentato di 38mila alberi e sono in corso o previste centinaia di migliaia di piantumazioni grazie agli interventi realizzati dal Dipartimento Ambiente, dai Municipi e con fondi Pnrr. Inoltre, dal 2021 sono aumen-

tate di 187 ettari (+4,56%) le aree verdi, attraverso la creazione di nuovi parchi, l'apertura di nuove aree verdi attrezzate nei quartieri, la realizzazione di 5 nuovi parchi d'affaccio lungo il Tevere. Sono 44.501 i metri quadri di terreni depavimentati e riquadrificati per ridurre l'effetto isola di calore urbana, con 40 interventi realizzati dal 2024 a oggi su strade, piazze e marciapiedi. E ancora i nuovi criteri sostenibili approvati nel Regolamento Edilizio. Infine, rafforzato anche con nuovi mezzi il lavoro di Ama per il lavaggio delle strade che, nel periodo gennaio-maggio 2026, ha svolto servizi per oltre 13.260 km mensili. Punti di erogazione di acqua potabile, climatizzazione edifici pubblici, rete di rifugi climatici. A partire dalla rete di "nasoni" e fontanelle (3294) e dalle 59 case dell'acqua con tanto di app dedicata. Inoltre, rafforzati i sistemi di raffrescamento nelle strutture scolastiche dell'infanzia e negli asili nido, che rimangono aperte anche tutto giugno e luglio (già installati sistemi di raffrescamento in 150 edifici e annunciato investimento per altri 6 milioni di euro nel nuovo Piano "Scuole Verdi" per arrivare a completarle entro il 2027 in tutte le scuole della fascia di età 0-6 anni). Interventi anche nei centri anziani, con 127 strutture che oggi hanno impianti e 12 dove è già prevista l'installazione di pompe di calore nel 2027. In

corso di realizzazione un programma di installazione di 475 moderne pensiline alle fermate degli autobus, 413 quelle già installate e distribuite tra centro e periferie. Abbiamo quindi presentato la rete dei rifugi climatici di Roma, ossia la mappa interattiva con tutte le informazioni sugli spazi al chiuso e all'aperto (biblioteche, centri culturali, case di quartiere, chiese e parchi urbani) in spazi aperti al pubblico dove le persone possono trovare sollievo durante le ondate di calore. Sono 3 gli obiettivi che si vogliono conseguire con gli interventi previsti dal piano: ridurre l'impatto del caldo sulla salute delle persone (prevenzione, informazione e allerta), garantire la vivibilità degli spazi della città durante le ondate di calore (piazze, strade e fermate), rafforzare la resilienza delle infrastrutture energetiche e delle reti idriche e di mobilità (contro blackout da sovraccarico, per consumo responsabile e lotta alle perdite lungo le reti idriche). Il Piano si fonda su quattro valori: cura delle persone, equità sociale e territoriale, approccio scientifico e misurabile, resilienza della comunità cittadina. Sono valori che orientano le scelte, perché che gli impatti del caldo non sono distribuiti in modo uniforme: cambiano a seconda dell'età, della salute, della condizione abitativa, del quartiere in cui si vive, della possibilità o meno di accedere a spazi verdi, acqua, ombra e luoghi raffrescati. Nello specifico sono 10 le linee di azione, accompagnate da 30 misure. Il Piano propone di investire 50 milioni di euro in cinque anni per rafforzare gli interventi su verde, depavimentazione, acqua, ombreggiamento e rifugi climatici. Sulla proposta di Piano si apre ora un percorso di informazione, approfondimento e consultazione pubblica, per coinvolgere cittadini, Municipi, università, enti

di ricerca, associazioni, imprese, gestori dei servizi e tutti i soggetti che possono contribuire a migliorare questa strategia. Dopo l'approvazione definitiva in Assemblea Capitolina, il lavoro continuerà con indicatori, monitoraggi e una revisione ogni cinque anni, per verificare i risultati, aggiornare le misure e rendere conto alla città dei progressi compiuti.

**La rete dei rifugi climatici di Roma** - Una delle novità annunciate nel convegno è la creazione di una mappa accessibile online di tutti i luoghi pubblici e gratuiti, al chiuso e all'aperto, dove le persone possono trovare riparo durante le giornate più calde. Oggi la rete conta 178 rifugi al chiuso e 482 rifugi all'aperto: biblioteche, centri anziani, musei gratuiti, aule studio, parchi con adeguata ombreggiatura, insieme alle strutture di accoglienza per chi vive in strada e alle infrastrutture rinfrescanti come fontanelle, case dell'acqua e piscine comunali per gli over 70. L'obiettivo di questo lavoro è di allargare la rete, a partire dai quartieri più vulnerabili, coinvolgendo anche strutture del terzo settore e poter contare su sempre più informazioni sul luogo più vicino, gli orari, i servizi disponibili e il percorso per arrivarci.

**La piattaforma di monitoraggio climatico di Roma** - Roma Capitale ha creato con la collaborazione scientifica di CMCC la piattaforma Dataclime, che consente di esplorare il clima passato, presente e futuro della città di Roma. Attraverso la piattaforma è possibile consultare dati storici, cataloghi di eventi estremi e proiezioni climatiche, con l'obiettivo di comprendere meglio l'evoluzione del clima urbano e i possibili scenari futuri. I dati del secondo report di monitoraggio climatico presentato oggi sono molto chiari: il 2025 è stato il terzo anno più caldo e il quinto per numero di ondate di calore dal 1991 mentre il 2024 è stato il primo e il 2022 il secondo. La temperatura del mar Tirreno è quasi 1 grado più calda (+0,85°) rispetto al periodo 1991-2020. I giorni di gelo sono sempre più rari, nemmeno uno nel 2025. Aumentano le notti tropicali (minima mai sotto i 20°), arrivate a quota 101.

## Carceri, Casini-Leoncini (IV): "Sovraffollamento ormai strutturale, servono politiche più efficaci"

"La relazione annuale della Garante delle persone private della libertà personale di Roma Capitale, Valentina Calderone, illustrata stamattina in Assemblea Capitolina, restituisce il quadro di un sistema penitenziario attraversato da criticità ormai strutturali che richiedono risposte più incisive. Il sovraffollamento non può più essere considerato un'emergenza: è ormai una condizione stabile che incide sulla qualità della vita all'interno degli istitu-

ti e sulla capacità dell'amministrazione penitenziaria di garantire servizi adeguati alle persone detenute. Emblematica è la situazione di Regina Coeli, dove le presenze sono stabilmente da anni il doppio della capienza regolamentare. Preoccupano poi profondamente i dati sul disagio psichico, sull'aumento degli episodi critici e dei suicidi in carcere, così come le difficoltà nel garantire ai detenuti un'adeguata assistenza sanitaria, psicologica e riabilitativa".



Credits: Imagoeconomica

"Questa relazione deve rappresentare uno strumento di indirizzo per costruire politiche pubbliche più efficaci. Le priorità sono chiare: bisogna rafforzare il diritto alla salute, promuovere il lavoro e l'istruzione

come le principali leve di reinserimento sociale, dedicare particolare attenzione alle persone più vulnerabili, consolidare un metodo di collaborazione stabile tra amministrazione penitenziaria, istituzioni e servizi territoriali. Roma Capitale ha dimostrato in questi ultimi anni di considerare il tema delle condizioni di vita negli istituti penitenziari e della tutela della dignità delle persone detenute una priorità, come confermato anche dalla seduta straordinaria dell'Assemblea Capitolina svoltasi lo scorso settembre all'interno del carcere di Rebibbia. È su questo percorso che occorre continuare a investire." Lo dichiarano in una nota Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva.

# Incontro "chiarificatore" si trasforma in un agguato

*Fiomicino, due fratelli arrestati per tentato omicidio. La Procura di Civitavecchia ricostruisce il pestaggio del 19enne attirato in una trappola a Piazzale Mediterraneo. In carcere due gemelli trentenni, uno dei quali pugile e addetto alla sicurezza*

FIOMICINO - Doveva essere un confronto per chiudere una lite nata fuori da un locale, è invece diventato un agguato brutale. Si è chiusa ieri mattina l'indagine della Polizia di Stato, coordinata dalla Procura di Civitavecchia, sul pestaggio avvenuto a metà giugno nella cittadina aeroportuale: il gip ha disposto la custodia cautelare in carcere per due fratelli gemelli, trentenni, accusati di tentato omicidio. Secondo la ricostruzione degli investigatori, tutto nasce nella notte tra il 13 e il 14 giugno, quando uno dei due indagati - addetto alla sicurezza di un locale e pugile professionista - avrebbe rivolto pesanti apprezzamenti sessuali alla fidanzata di un 19enne. L'uomo, in evidente stato di alterazione alcolica, avrebbe poi aggredito il giovane con diversi pugni al volto. La reazione della vittima, che sarebbe riuscita a colpire a sua volta l'aggressore, avrebbe esasperato ulteriormente la tensione. La situazione sarebbe degenerata in pochi minuti: l'uomo avrebbe minacciato il ragazzo prospettando una ritorsione armata per il giorno successivo e, secondo gli accertamenti, avrebbe persino tentato di investire con l'auto il giovane e il suo gruppo di amici. Il giorno seguente, l'addetto alla sicurezza si sarebbe attivato per rintracciare il 19enne, arrivando a contattarlo tramite una richiesta di amicizia sui social. Attraverso un conoscente comune, viene organizzato un incontro "per chiarire". Ma si rivelerà una trappola. Il giovane viene indirizzato da solo in piazzale Mediterraneo, dove ad attenderlo non c'è un chiarimen-



to, bensì l'aggressore. L'uomo gli lancia sabbia negli occhi e tenta di bloccarlo. Il ragazzo prova a fuggire, ma viene raggiunto non solo dal primo indagato, bensì dal fratello gemello, comparso sul posto. I due, armati anche di una

spranga, avrebbero colpito ripetutamente il 19enne, continuando a infierire mentre era a terra, immobilizzato con una presa al collo. Nella colluttazione rimane ferito anche l'amico della vittima, intervenuto per soccorrerlo.

L'aggressione si interrompe solo grazie al "mediatore", il conoscente che aveva organizzato l'incontro, riuscito a strappare la spranga dalle mani dei due fratelli e a bloccarli. Le testimonianze raccolte, insieme agli accertamenti tecnici e alle verifiche della Polizia di Stato, hanno portato la Procura di Civitavecchia a chiedere misure cautelari immediate. Il gip ha accolto la richiesta, disponendo il carcere per entrambi gli indagati. L'esecuzione è stata affidata agli agenti del Commissariato di Fiumicino. Un episodio che, per modalità e violenza, ha scosso la comunità locale e che ora approda nelle aule giudiziarie con l'accusa più grave: tentato omicidio in concorso.

## La Sagra della Bruschetta con il Rione Casaccia Vignola

CERVETERI - "Anche il mese di luglio sarà impreziosito da numerosi appuntamenti organizzati dai Rioni della nostra città. Dopo il successo delle serate organizzate da Bocchetta, Fontana Morella, Fornace e San Pietro, questo fine settimana sarà il turno del Rione Casaccia Vignola, che torna in Piazza Risorgimento con la seconda edizione della Sagra della Bruschetta. Il weekend successivo, sarà il turno del Rione Madonna dei Canneti, con una nuova edizione della Festa del Fiore di Zucca, nella nuova location di via degli Angeli Ceretani, adiacente il Campo Enrico Galli. Due appuntamenti per tutta la famiglia, tra tradizione, musica, spettacolo ed enogastronomia". A dichiararlo è Manuele Parrocchini, Assessore ai Rapporti con i Rioni

del Comune di Cerveteri. "Sabato 4 e domenica 5 luglio nel Centro Storico spazio all'eno-gastronomia con la Sagra della Bruschetta - aggiunge l'Assessore ai Rioni Manuele Parrocchini - ci saranno stand di artigianato, musica, karaoke e balli di gruppo. In contemporanea, al Parco della Legnara avranno luogo i consueti e tradizionali saggi di danza: ad esibirsi, ci saranno gli allievi e le allieve della Rim Sport Cerveteri". "Un fine settimana ricco di appuntamenti dunque - conclude Parrocchini - gli eventi organizzati dai Rioni non sono soltanto tradizione: è cuore, passione, dedizione al territorio. Invito dunque le famiglie a prendervi parte, per una serata diversa, piacevole, in allegria e in compagnia. Evviva i Rioni!"

## Estate 2026, torna attiva la Ztl nel Centro Storico di Cerveteri

CERVETERI - Torna in vigore nel Centro Storico di Cerveteri la ZTL - Zona a Traffico Limitato. Sino alla fine di settembre, l'accesso con auto e motocicli al Borgo, dalle ore 20:00 alle ore 02:00 sarà riservato esclusivamente a cittadini residenti del Centro Storico, commercianti e possessori di regolare tagliando disabili rilasciato dal Comune di Cerveteri. Eventuali accessi straordinari, potranno essere comunicati alla Polizia Locale tramite e-mail a polizia-municipale@comune.cerveteri.rm.it che valuterà l'autorizzazione al transito. "Come ogni estate - spiega il Vicesindaco e Assessore alla Polizia Locale del Comune di Cerveteri Riccardo



Ferri - sentite anche le richieste e le esigenze delle attività commerciali del Centro Storico, abbiamo proceduto all'istituzione della Zona a Traffico Limitato del Borgo. Questa misura, rappresenta un'opportunità per vivere in maniera più agevole i vicoli e le stradine

del nostro Centro, in maniera più sicura soprattutto per i pedoni, ma anche per garantire in particolar modo nelle ore notturne un minor accesso di automobili e dunque un riposo più sereno ai residenti". "Anche con l'inizio degli spettacoli estivi - aggiunge il Vicesindaco Ferri - sono certo che sarà piacevole per i cittadini tutti, poter fruire del Centro Storico con meno macchine in sosta o in transito. Per ogni informazione o richiesta ulteriore, è possibile contattare la Polizia Locale al numero 069942586". Contestualmente alla ZTL, nel medesimo provvedimento istituita anche la pedonalizzazione dell'area di Piazza Vicinatello.

Lo Sportello di Ascolto sulla Sicurezza raccoglie le segnalazioni dei residenti: degrado, erba incolta, alberi da potare e presenze notturne che spaventano le famiglie

*Allarme al Parco di via Betti-Leopoli: "Urge intervento immediato per sicurezza e decoro"*



CIVITAVECCHIA - Il Parco di via Betti/Leopoli torna al centro delle preoccupazioni dei residenti. Venerdì 26 giugno, alle 18.30, lo Sportello di Ascolto sulla Sicurezza ha incontrato una rappresentanza dei cittadini per fare il punto su una serie di criticità che, nonostante le segnalazioni inoltrate mesi fa, continuano a rimanere irrisolte. "La presenza di alberi da verificare e potare, erbe spontanee incolte e uno stato generale di degrado", si legge nel documento, "destano crescente preoccupazione tra i frequentatori del parco". Il responsabile dello Sportello, Dr. Remo Fontana, ricorda che già il 10 marzo aveva scritto agli uffici comunali competenti, informando anche il sindaco, per chiedere interventi urgenti. Da allora, però, nulla sarebbe cambiato: i cittadini presenti all'incontro hanno riferito che il parco continua a essere frequentato, anche di notte, da persone che bivaccherebbero stabilmente nell'area verde, arrivando in alcuni casi a molestare chi utilizza lo spazio pubblico. "I cittadini sono tornati a evidenziare l'allarme per la presenza di questi individui, costretti talvolta a evitare di portare i bambini a giocare nella struttura." Fontana ha quindi inviato una nuova comunicazione agli uffici comunali, aggiungendo tra i destinatari anche il Dirigente del Centro Salute Mentale di Civitavecchia, ritenendo che la situazione potesse richiedere una valutazione specialistica. La risposta del CSM, però, ha



escluso una competenza diretta sulla vicenda: "Le segnalazioni indicate non rientrano nelle competenze del CSM di Civitavecchia", ha scritto il dirigente Dr. Umberto Lombardi. Una posizione che Fontana commenta con sorpresa: "La presenza di senza fissa dimora che rovistano tra i rifiuti non può escludere, a mio parere, la possibilità di patologie anche mentali che potrebbero essere pericolose per loro e per i cittadini."

Diverso il riscontro della Polizia Locale: il comandante Marco Di Rocco ha comunicato che verranno disposti controlli mirati nel parco, un intervento accolto positivamente dallo Sportello. Il parco è stato recentemente oggetto di una ristrutturazione, con nuovi arredi e segnaletica. Un investimento che, secondo Fontana, rischia di essere compromesso dal mancato mantenimento dell'area: "Auspicio che vengano effettuati gli interventi richiesti al più presto, per garantire la sicurezza dei cittadini e per evitare che i soldi spesi vadano in fumo." Lo Sportello di Ascolto, pur chiuso fisicamente per la pausa estiva, continua a operare e a raccogliere segnalazioni, confermandosi punto di riferimento per i residenti che chiedono un parco sicuro, curato e pienamente fruibile.

# Le VILLÆ di Tivoli accendono l'estate: serate straordinarie tra arte, teatro, musica e stelle

*Un calendario lungo tre mesi trasforma Villa Adriana, Villa d'Este e il Santuario di Ercole Vincitore in palcoscenici notturni, tra aperture speciali, spettacoli, mostre e osservazioni astronomiche*

Quando il sole cala sulle colline tiburtine, le VILLÆ di Tivoli cambiano volto. Le luci si accendono tra i viali, le fontane e i resti archeologici, restituendo ai tre siti un'atmosfera sospesa, quasi fuori dal tempo. È in questo scenario che prende forma VILLÆSTATE 2026, il programma estivo che da luglio a settembre accompagnerà il pubblico con aperture serali, spettacoli, concerti, incontri culturali e appuntamenti dedicati all'osservazione del cielo. «Vivere le VILLÆ di Tivoli di sera trasforma la percezione dei nostri monumenti in un'esperienza sensoriale unica», sottolinea il direttore dell'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este, Alberto Samonà, che parla di «un tempo dilatato, dove le luci notturne ridefiniscono le architetture e gli spazi». Il calendario delle aperture notturne offre numerose occasioni per scoprire i tre complessi monumentali in una veste diversa dal consueto. Villa Adriana aprirà il 6 luglio, il 15 agosto, il 29 agosto - serata dedicata all'osservazione astronomica dalla Torre di Roccabruna - e il 18 settembre. Villa d'Este accoglierà i visitatori in orario serale il 10, 12 e 13 agosto e il 14 settembre. Il Santuario di Ercole Vincitore sarà visitabile il 5 luglio (con ingresso gratuito), il 1° agosto e l'8 agosto. Passeggiare tra il Canopo, le fontane rinascimentali o i grandi spazi del Santuario quando la luce si fa più morbida significa immergersi in una dimensione intima, dove storia e paesaggio dialogano con la notte. «Passeggiare tra i monumenti di Villa Adriana... significa vivere questi luoghi con uno sguardo nuovo» recita il documento ufficiale. Il cartellone estivo è particolarmente ricco e attraversa linguaggi diversi, dalla drammaturgia alla divulgazione scientifica.

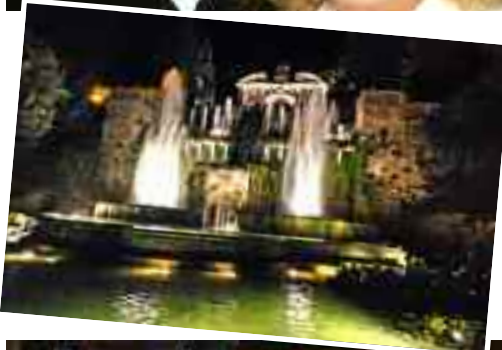
**Musica e spettacoli** - La stagione si è aperta il 21 giugno con «Emozioni», omaggio ai brani di Mogol/Battisti. Il 4 luglio, nel Chiostro di Villa d'Este, arriva il concerto «Sulle Ali della Leggerezza», già sold-out. Il 23 e 24 luglio, Villa Adriana ospita «Memorie di Adriano» con Alessandro Preziosi, tratto dal capolavoro di Marguerite Yourcenar: un dialogo tra letteratura, teatro e archeologia che restituisce voce all'imperatore.

**Arte contemporanea** - Dal 16 luglio al 18 ottobre, Villa d'Este accoglie la mostra «Cosmogonie dell'acqua - Claudia Müller», tre installazioni site-specific che dialogano con l'elemento simbolo della Villa: l'acqua. L'inaugurazione è prevista il 16 luglio alle 17.30, con ingresso libero.

**Teatro al tramonto** - Dal 31 luglio all'8 agosto, il Santuario di Ercole Vincitore diventa il palcoscenico della rassegna «Heroides - Donne che svelano la fragilità degli eroi», cinque appuntamenti dedicati alle grandi protagoniste del mito: Medea, Antigone, Ecuba, Ifigenia e I De Broc. Ingresso gratuito con prenotazione.

**Omaggio a Collodi** - Il bicentenario della nascita di Carlo Collodi viene celebrato con due serate speciali a Villa d'Este: 9 agosto: incontro con Giordano Bruno Guerri, Daniela Marcheschi e Luigi Turinese, seguito dalla proiezione del classico Disney «Pinocchio». 11 agosto: Andrea Balestri e Massimo Benenato riportano il pubblico nel mondo dello sceneggiato di Comencini, con musica dal vivo e audiovisual mapping.

**Astronomia e spiritualità** - Il 29 agosto, alla Torre di Roccabruna, torna l'appuntamento con «Ad osservar le stelle», osservazioni astronomiche del cielo estivo. Il 14 settembre, Villa d'Este ospita «Canto delle Creature», progetto dedicato a San Francesco con Ambrogio Sparagna e l'Orchestra Popolare Italiana. Il 18 settembre,



Villa Adriana accoglie «Lumen Lunae», melologo dedicato all'imperatore Adriano e al simbolismo della luna. Il 26 settembre, nei grottoni monumentali del Santuario, si terrà il «Certamen Ercole Vincitore», concorso per compagnie under 35 che chiude la stagione.

**Biglietti e prenotazioni** - Aperture serali: villae.midaticket.com/categorie/singoli; Rassegna «Heroides»:

villae.midaticket.com/categorie/villaestate-teatro-2026; «Memorie di Adriano»: ciaotickets.com; Biglietti per «Eterno Pinocchio» e osservazione astronomica disponibili da metà luglio; quelli degli eventi di settembre dal 1° agosto. Il direttore Samonà ribadisce la visione che guida il progetto: «Il nostro obiettivo è fare di Villa Adriana, Villa d'Este e del Santuario di Ercole Vincitore dei presidi culturali dinamici... luoghi di pensiero e di partecipazione attiva». **VILLÆSTATE 2026** conferma così Tivoli come uno dei poli culturali più vitali del Lazio, capace di intrecciare la stratificazione dei secoli con la creatività contemporanea, invitando cittadini e visitatori a vivere l'estate sotto il cielo delle sue sere più belle.

## Il nuovo cd di Paolo Cavallone, «Miroirs d'esquisses», conquista anche la critica internazionale

Sta riscuotendo un importante successo internazionale «Miroirs d'esquisses», il nuovo CD del compositore Paolo Cavallone, pubblicato da Da Vinci Classics e dedicato alle opere per flauto scritte tra il 2010 e il 2024 per il grande flautista Roberto Fabbriani. A poche settimane dalla pubblicazione, l'album si è imposto tra le produzioni di riferimento della musica d'avanguardia, raccogliendo l'apprezzamento della critica specializzata, che ne ha sottolineato l'alto valore artistico, compositivo e interpretativo. Il disco è disponibile in formato fisico e su tutte le principali piattaforme digitali. Il progetto rappresenta molto più di una semplice raccolta discografica: è la testimonianza di una collaborazione artistica rara, capace di coniugare la ricerca compositiva più avanzata con una prassi esecutiva di assoluta eccellenza. L'incontro tra Cavallone e Fabbriani si configura come un dialogo profondo tra pensiero e suono, tra scrittura e gesto, tra visione e interpretazione. Il CD include brani per flauto solo, tra cui «Miroirs d'esquisses» e «Polimorfie», accanto a lavori cameristici per flauto, pianoforte e chitarra. Il percorso culmina con due opere di ampio respiro: il concerto per flauto ed ensemble «Hóros» e il doppio concerto per flauto, violoncello e orchestra «Metamorfosi d'amore». Un arco creativo che attraversa oltre un decennio di ricerca, restituendo una visione coerente e profondamente originale. «Penso che questa apertura rappresenti il suo marchio di novità e abbia influenzato il modo di scrivere musica nell'ultimo decennio», afferma Roberto Fabbriani, «Paolo Cavallone ha composto per me cinque brani che testimoniano la pura arte di questo straordinario compositore: Metamorfosi d'amore, Hóros, Polimorfie, Miroirs d'esquisses ed Esquisses d'automne». Nel disco «Miroirs d'esquisses» partecipano illustri interpreti, quali Magnus Andersson, Silvia D'Augello, Antonio D'Augello, Nicholas Isherwood, Angelo Ottaviani, Donato Angelosante, Antonio Merici, lo Stromma ensemble e la Mitteleuropa Orchestra dirette, rispettivamente, da Hamish McKeich e da Marco Guidarini. Il successo di Miroirs d'esquisses coincide con una fase di intensa attività internazionale per Paolo Cavallone. Dopo l'anteprima pescarese della sua opera teatrale «Il D'Annunzio Segreto», il Maestro, professore di Composizione al Conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia, è infatti entrato a far parte della giuria internazionale della Seconda edizione del Concorso Internazionale di Composizione Musicale Sociale «La Pintana-Apertura 2026: Tributo a Violeta Parra», prestigiosa iniziativa che riunisce compositori, interpreti e accademici provenienti da Europa e America Latina per promuovere la creazione musicale contemporanea ispirata all'eredità della grande artista cilena. La giuria di assoluto prestigio è presieduta da Pascal Gallois (Conservatorio Mozart di Parigi) ed è composta inoltre da Pablo Aranda, Philippe Hersant, Romilio Orellana, Ángel Parra Orrego, Orlando Sánchez Placencia, Benoît



Menut e Johannes Maria Staud, confermando il profilo internazionale dell'iniziativa. Tra i prossimi impegni del compositore figura inoltre la commissione, affidatagli dallo stesso Pascal Gallois, del trio per archi «D'après Fauré», che sarà presentato in prima assoluta nel mese di settembre al festival Les Musicales de Quiberon, in Francia. L'opera sarà eseguita dal Trio della Serenissima, formato da Leonardo Mariotto (violino), Carlo Maria Vianello-Mirabello (viola) e Costanza Battistella (violoncello). Il progetto rappresenta anche l'avvio della collaborazione tra il Conservatorio Mozart di Parigi, Les Musicales de Quiberon e il Conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia, un ponte culturale tra prestigiose istituzioni europee nato sotto la direzione del Maestro Roberto Gottipavero e oggi portato avanti dalla nuova direttrice Chiara Staibano. Considerato tra i maggiori compositori italiani, Paolo Cavallone è riconosciuto a livello internazionale per l'originalità del suo linguaggio musicale e per l'elaborazione del concetto di «possibilità» applicato alla composizione, che ha profondamente influenzato il dibattito estetico degli ultimi anni. Con Miroirs d'esquisses e i nuovi impegni internazionali, il compositore consolida ulteriormente una carriera che lo vede protagonista della scena musicale contemporanea.



a cura di Davide Oliviero

Prima ancora che un gesto tecnico, il goal è un evento della coscienza collettiva. È un istante che interrompe il fluire ordinario del tempo, sospendendo per pochi secondi la realtà in una dimensione quasi rituale, dove milioni di persone, pur lontane tra loro, condividono la medesima emozione. È da questa intuizione che prende forma GOAL - Arte e Passione, la mostra di Dante Mortet e Lorenzo Mortet, curata da Tiziana Todì, ospitata negli spazi di Palazzo Firenze a Roma, prestigiosa sede della Società Dante Alighieri.

L'esposizione, patrocinata dalla Società Dante Alighieri e dalla Galleria Vittoria, con un contributo video realizzato da Francesco Masi e accompagnata da un saggio critico di Alessandro Masi, si configura come un'indagine artistica sul calcio inteso non soltanto come disciplina sportiva, ma come fenomeno culturale capace di attraversare generazioni, geografie e appartenenze sociali. Un progetto che trova la propria forza nella collaborazione tra padre e figlio, due artisti appartenenti a una delle più antiche famiglie d'arte italiane, la storica Bottega Mortet, uniti da una medesima tensione creativa e da una comune passione per il linguaggio universale del pallone.

Il percorso espositivo si sviluppa come un dialogo tra differenti modalità espressive. Scultura, pittura e ricerca visiva si intrecciano in una narrazione che pone al centro il momento più emblematico del calcio: il goal. Ma ciò che interessa ai due artisti non è tanto l'azione in sé quanto la complessa costellazione di significati che essa genera. Il goal diventa così metafora di appartenenza, memoria, identità, speranza e liberazione. Un gesto che trascende la dimensione agonistica per trasformarsi in esperienza umana condivisa.

Nel suo saggio critico, Alessandro Masi individua con lucidità il cuore dell'intero progetto. Padre e figlio, osserva il Segretario Generale della

# Quando il goal diventa arte

## *A Palazzo Firenze, Dante e Lorenzo Mortet trasformano il calcio in racconto visivo tra scultura, pittura ed emozioni universali*

Società Dante Alighieri, costruiscono una mostra intensa e coinvolgente nella quale le arti dialogano per raccontare il momento più iconico dello sport contemporaneo. Le opere catturano i volti degli eroi degli stadi nel preciso istante in cui l'emozione ne trasfigura i lineamenti: la gioia incontenibile della vittoria, la rabbia, l'estasi, l'abbandono emotivo. Un universo amplificato dalla partecipazione collettiva del pubblico e restituito con particolare efficacia anche attraverso il documentario realizzato da Francesco Masi.

La ricerca plastica di Dante Mortet costituisce uno dei nuclei centrali della mostra. Attraverso la scultura, l'artista lavora sulla memoria emotiva dello spettatore, trasformando l'effimero in permanenza. Le sue opere fissano quell'istante irripetibile in cui il calciatore esplose nel gesto liberatorio del goal, quando tutte le tensioni accumulate trovano finalmente sfogo. I volti dei campioni diventano superfici sulle quali si inscrivono emozioni universali: felicità, sacrificio, desiderio di riscatto, orgoglio, appartenenza. Tredici grandi protagonisti della storia del calcio prendono forma nelle sue sculture. Non semplici ritratti celebrativi, ma vere e proprie icone emotive. In esse il confine tra atleta e tifoso sembra dissolversi. Il campione diventa il tramite attraverso cui si manifesta l'esperienza collettiva di un popolo intero. La scultura assume così il ruolo di testimonianza permanente di un fenomeno che vive normalmente nella fugacità dell'evento sportivo. Il goal, il campione e la folla si fondono in una



sola immagine simbolica, capace di raccontare la natura profonda del calcio come rito contemporaneo.

Accanto alla monumentalità della scultura emerge il linguaggio più intimo e riflessivo di Lorenzo Mortet, protagonista del progetto pittorico e visuale Behind. Appartenente alla quinta generazione della famiglia Mortet, Lorenzo rappresenta il punto d'incontro tra una tradizione artistica consolidata e le sensibilità espressive

del presente. La sua ricerca nasce dal desiderio di superare i confini disciplinari tradizionali, trasformando l'opera in un'esperienza emotiva prima ancora che estetica. In Behind tredici grandi protagonisti della storia del calcio vengono osservati da una prospettiva radicalmente diversa. L'artista rinuncia alla celebrazione del gesto eroico e all'enfasi della vittoria per concentrarsi su ciò che esiste oltre la leggenda. I campioni appaio-

no quasi custoditi dal numero iconico della propria maglia, trasformato in elemento pittorico e simbolico. Il numero non rappresenta più soltanto un'identità sportiva, ma diventa una soglia. Una linea di confine tra la dimensione pubblica e quella privata. L'atleta, sottratto alla retorica del mito, torna a essere uomo. Non più l'idolo irraggiungibile acclamato dalle folle, ma una figura silenziosa, vulnerabile, autentica. Attraverso una ricerca visiva essenziale, costruita su equilibri cromatici sobri e atmosfere sospese dominate da bianchi, grigi e neri, Lorenzo Mortet restituisce ai grandi protagonisti dello sport una dimensione profondamente umana. È una riflessione che invita a guardare oltre la gloria, ricordando come la vera grandezza risieda non nell'eccezionalità dell'impresa, ma nella complessità della persona che la compie.

La forza della mostra risiede proprio nella complementarità di queste due visioni. Da una parte la scultura che celebra l'esplosione emotiva e il carattere epico dell'evento sportivo; dall'altra la pittura che invita alla contemplazione e alla riflessione sull'identità individuale. Due linguaggi differenti che convergono nella volontà di raccontare il calcio come esperienza universale.

Non è un caso che il progetto abbia già ottenuto riconoscimenti in ambito internazionale. Le opere sono state presentate a Washington, presso il prestigioso Kennedy Center, in occasione del sorteggio del Campionato del Mondo di Calcio, attirando l'attenzione di un pubblico proveniente

da culture e tradizioni differenti. Un'esperienza che ha confermato la capacità del linguaggio artistico di superare ogni barriera geografica e linguistica, trasformando il calcio in una piattaforma di dialogo globale.

Particolarmente significativa appare anche la vicenda personale di Lorenzo Mortet, la cui formazione artistica si intreccia con una storia che sembra appartenere alla dimensione del destino. Studente della scuola d'arte Confalonieri-De Chirico di Roma, Lorenzo ha trovato un'importante fonte d'ispirazione nel rapporto che legava suo padre Dante Mortet a Pelé, per il quale realizzò le celebri sculture in bronzo dei piedi. Un messaggio personale inviato dal campione brasiliano al giovane artista si è trasformato nel punto di partenza di una ricerca che oggi trova piena espressione in Behind. Da quel primo impulso è nato un percorso che lo ha portato fino a Miami e successivamente a collaborare con i New York Cosmos, la squadra che più di ogni altra contribuì a rendere Pelé un'icona mondiale.

In questo contesto, GOAL - Arte e Passione assume un significato che supera i confini della semplice esposizione. La mostra si presenta come una riflessione sulla memoria, sull'identità e sul potere delle emozioni condivise. Attraverso la forza evocativa dell'arte, il calcio diventa specchio della condizione umana, luogo simbolico in cui convivono aspirazioni individuali e sentimenti collettivi. Palazzo Firenze si trasforma così in uno spazio di incontro tra arte e sport, tra tradizione e contemporaneità, tra mito e umanità. Un viaggio che invita il visitatore a riscoprire, dietro la spettacolarità del gesto atletico, quella dimensione emotiva universale che rende il calcio molto più di un gioco. Perché, come suggeriscono le opere di Dante e Lorenzo Mortet, il vero goal non è soltanto quello segnato sul campo, ma quello che continua a vivere nella memoria di chi lo ha vissuto.

## Il mondo che cambia pelle

Nessuna foglia cade senza che il mondo cambi forma. Non è una questione di stagioni, ma di destino. Ogni mutamento contiene infatti un tradimento dell'identità precedente e una promessa di ciò che ancora non esiste. È questo il segreto custodito da Ovidio e tramandato per duemila anni all'immaginario occidentale: la convinzione che nulla sia stabile, che ogni figura sia provvisoria e che ogni corpo conservi in sé la nostalgia di un'altra forma. Entrare nella mostra Metamorfosi. Ovidio e le arti, in programma alla Galleria Borghese dal 23 giugno al 20 settembre 2026, significa attraversare proprio questa soglia dell'incertezza. Il progetto, nato dalla collaborazione con il Rijksmuseum di Amsterdam e curato da Francesca Cappelletti e Frits Scholten, non si limita infatti a raccontare l'influenza delle Metamorfosi sulle arti figurative europee. Ambisce piuttosto a mostrare come il poema ovidiano continui a operare nel presente come una macchina immaginativa capace di ridefinire il rapporto tra

uomo, natura e divino. Le Metamorfosi non sono soltanto una raccolta di miti. Sono una cosmologia dell'instabilità. In esse il mondo appare come un organismo in continua trasformazione, attraversato da energie che dissolvono i confini tra specie, materia e identità. Gli dèi si fanno animali, gli uomini diventano alberi, pietre, costellazioni. Nulla rimane identico a sé stesso. Ogni forma contiene il germe della propria alterazione. La mostra assume questa intuizione come principio curatoriale e costruisce un percorso nel quale il mutamento non è un semplice tema iconografico, ma una categoria interpretativa. Il visitatore è chiamato a confrontarsi con un universo in cui la realtà non si presenta come un ordine compiuto, bensì come una continua negoziazione tra essere e divenire. La scelta della Galleria Borghese come sede espositiva appare non soltanto opportuna, ma necessaria. Pochi luoghi al mondo conservano infatti una relazione così profonda con il linguaggio del mito. La villa voluta da Scipione

Borghese nasce come un dispositivo culturale complesso, capace di intrecciare collezionismo, rappresentazione del potere e cultura antiquaria. Qui il mito non è mai stato semplice decorazione. È stato piuttosto uno strumento di costruzione simbolica, una grammatica attraverso la quale interpretare il rapporto tra arte e natura. Questa vocazione si consolidò ulteriormente nel Settecento, quando Marcamonte IV Borghese affidò ad Antonio Asprucci la riorganizzazione degli ambienti. Le sculture furono poste al centro delle sale e integrate in un sistema decorativo ispirato proprio alle Metamorfosi. Ovidio divenne così una presenza invisibile ma costante, una sorta di architetto segreto dello spazio. In questo contesto la mostra trova una risonanza straordinaria. Le opere ospitate non si limitano a occupare le sale della villa: sembrano riaffiorare da una memoria già iscritta nelle pareti, nei soffitti e nelle decorazioni. Il percorso espositivo attraversa secoli di storia dell'arte, riunendo capolavori che testi-

moniano la straordinaria fortuna visiva del poema ovidiano. Dai maestri del Rinascimento fino alle soglie della modernità, il mito si rivela come una fonte inesauribile di immagini e tensioni narrative. Correggio, Michelangelo, Tiziano, Rubens, Poussin, Gérôme, Rodin e Brancusi costituiscono le tappe di una genealogia che mostra come ogni epoca abbia trovato nelle Metamorfosi il riflesso delle proprie inquietudini. Gli artisti non illustrano semplicemente i racconti di Ovidio: li trasformano. Ogni opera rappresenta una nuova metamorfosi del testo, una traduzione visiva che ne modifica il significato e ne rinnova l'attualità. È qui che emerge uno degli aspetti più affascinanti della mostra. Il mito non viene presentato come una reliquia del passato, ma come un organismo vivente. Le storie di Dafne, Narciso, Europa, Proserpina o Fetonte continuano a interrogare il presente perché parlano di desiderio, violenza, perdita e trasformazione. Sono racconti che riguardano la fragilità delle identità e la

# Roma in moneta

*Una mostra diffusa racconta oltre duemila anni di storia della Città Eterna attraverso il più potente strumento di rappresentazione del potere: la moneta*

Le monete sono forse tra gli oggetti più ingiustamente trascurati della storia dell'arte e dell'archeologia. Nei musei, i medaglieri e le vetrine numismatiche appartengono spesso a quella geografia silenziosa che il visitatore attraversa con passo accelerato, quasi fossero una parentesi tecnica tra opere considerate più spettacolari. Ci si ferma davanti a un Caravaggio, a una statua colossale, a un mosaico monumentale; molto più raramente si concede lo stesso tempo a un piccolo disco di metallo custodito dietro una teca. Eppure, in quei pochi centimetri di superficie si concentra una quantità di storia capace di attraversare secoli, imperi, rivoluzioni religiose e trasformazioni culturali. La moneta soffre di un paradosso. È uno degli oggetti più familiari della vita quotidiana e, proprio per questo, uno dei meno osservati. La sua apparente semplicità tende a nascondere la complessità dei significati che reca impressi. Prima ancora di essere uno strumento economico, la moneta è stata un linguaggio. Un mezzo attraverso cui il potere ha costruito la propria immagine, diffuso ideologie, celebrato vittorie militari, sancito legittimità dinastiche e modellato identità collettive. Molto prima della stampa e dei moderni sistemi di comunicazione, essa rappresentò il più capillare strumento di propaganda mai concepito dall'Occidente. È da questa prospettiva che occorre guardare a Roma in moneta: arte e potere nella storia della città eterna, la grande mostra diffusa promossa dal Ministero della Cultura e visitabile dal 1° luglio al 27 settembre presso il Museo Nazionale Romano, il Parco archeologico del Colosseo e il VIVE – Vittoriano e Palazzo Venezia. Un progetto che assume la numismatica non come disciplina specialistica destinata agli studiosi, ma come chiave interpretativa privilegiata per comprendere oltre duemila anni di storia romana. L'aspetto più interessante dell'iniziativa risiede proprio nel ribaltamento di prospettiva che propone. Le monete non vengono presentate come semplici testimonianze economiche o curiosità antiquarie, ma come documenti culturali complessi, capaci di raccontare simultaneamente politica, religione, arte e società. Attraverso immagini, iscrizioni e simboli, ogni esemplare conserva la memoria di un preciso momento storico e restituisce una rappresentazione del mondo così come il potere desiderava che fosse

percepita. La mostra nasce dalla collaborazione, per la prima volta in un unico progetto espositivo, di tre grandi istituzioni museali dello Stato. Il percorso si sviluppa secondo una scansione cronologica che accompagna il visitatore dall'età antica al Medioevo, fino all'età moderna e contemporanea. Una struttura che non soltanto facilita la lettura storica del materiale esposto, ma trasforma Roma stessa in un museo diffuso, nel quale il pubblico è chiamato a spostarsi fisicamente attraverso i luoghi della città seguendo il filo rosso della sua storia monetaria.

Al Museo Nazionale Romano prende forma il racconto dell'età antica. Qui il percorso si fonda sul patrimonio del Medagliere di Palazzo Massimo, recentemente valorizzato da un importante progetto di digitalizzazione finanziato con fondi del PNRR. Le monete diventano il punto di osservazione privilegiato per seguire il processo di costruzione dell'identità romana, dalla Repubblica all'Impero. Tra le opere più significative emerge il celebre Ritratto di Giulio Cesare proveniente dai Musei Vaticani. La sua presenza permette di riflettere su una delle grandi rivoluzioni iconografiche della storia occidentale: l'introduzione del ritratto di un uomo vivente sulle monete. Un gesto che segna il passaggio da una rappresentazione collettiva del potere a una sua progressiva identificazione con la figura del leader. Le emissioni monetarie cesariane non si limitano infatti a registrare un evento politico, ma costruiscono una nuova forma di comunicazione visiva destinata a influenzare profondamente la tradizione europea. Accanto a Cesare compare Costantino, rappresentato dal celebre ritratto conservato presso la



Sovrintendenza Capitolina. Attraverso le sue monete si assiste alla trasformazione dell'Impero e all'emergere del cristianesimo come nuovo linguaggio della legittimazione politica. La monetazione costantiniana documenta un cambiamento epocale, mostrando come il potere imperiale sia stato capace di ridefinire se stesso attraverso nuove immagini e nuovi simboli. Tra i capolavori esposti figura inoltre il magnifico Piatto onorario di Ardabur Aspar, proveniente dal Museo Archeologico Nazionale di Firenze, testimonianza preziosa delle élite tardoantiche e del complesso rapporto tra rappresentazione del potere e cultura materiale. La sezione medievale trova invece collocazione nel Tempio di Romolo al Foro Romano, luogo che possiede un forte valore simbolico all'interno del percorso. Qui la mostra affronta il

tema della continuità, forse uno degli aspetti più affascinanti della storia romana. Dopo la dissoluzione dell'Impero, la moneta continua infatti a conservare denominazioni, formule e riferimenti che affondano le proprie radici nell'antichità.

È un fenomeno che testimonia la straordinaria persistenza della memoria romana. Anche quando le strutture politiche dell'Impero sono ormai scomparse, il suo lessico monetario continua a sopravvivere, mantenendo vivo un patrimonio simbolico destinato a influenzare

profondamente la cultura medievale europea.

Le opere che accompagnano questa sezione contribuiscono ad ampliare la riflessione. Gli affreschi provenienti da Santa Maria in Via Lata con i sette dormienti e la raffinata Madonna di Pietro di Belizzone e Belluomo, concessa dalla Fondazione Magnani-Rocca, mostrano come l'immaginario cristiano medievale si sia sviluppato attraverso un continuo dialogo con la tradizione precedente, reinterpretandone simboli e linguaggi. Il percorso si conclude al VIVE, dove la narrazione affronta l'età moderna e contemporanea. Qui la moneta continua a svolgere il proprio ruolo di specchio della storia, registrando le profonde trasformazioni che interessano Roma tra Rinascimento, Barocco, Risorgimento e contemporaneità. Tra le opere di maggior rilievo spicca il prezioso Messale della Rovere, decorato da Jacopo Rivaldi e conservato presso l'Archivio di Stato di Torino,

straordinario esempio della miniatura italiana del Quattrocento. Di grande importanza anche il Ritratto di papa Alessandro VII Chigi di Gian Lorenzo Bernini, proveniente dalle Gallerie Nazionali d'Arte Antica, che testimonia il ruolo centrale della rappresentazione artistica nella costruzione dell'autorità pontificia. L'inclusione di questi capolavori sottolinea come la moneta non sia mai stata un linguaggio isolato. Essa appartiene a una più vasta rete di immagini attraverso cui il potere ha costruito la propria legittimazione, dialogando costantemente con pittura, scultura, architettura e arti decorative.

Particolarmente significativa appare la conclusione affidata a *Untitled* di Maurizio Cattelan. La presenza dell'artista contemporaneo non rappresenta una semplice apertura cronologica verso il presente, ma introduce una riflessione critica sulle forme della rappresentazione politica e sulla loro persistenza nella società contemporanea. Se per secoli la moneta ha contribuito a costruire narrazioni del potere, l'opera di Cattelan sembra interrogare proprio quelle narrazioni, evidenziandone fragilità, ambiguità e contraddizioni. Con oltre 160 opere provenienti dai principali musei dello Stato, dai Musei Vaticani, dalla Soprintendenza Capitolina, da archivi, fondazioni, gallerie e collezioni private, Roma in moneta si presenta come una delle più significative operazioni espositive dedicate alla storia della città negli ultimi anni. Ma il suo valore non risiede soltanto nella qualità dei materiali esposti. L'aspetto più innovativo è forse l'aver restituito centralità a un oggetto spesso relegato ai margini della percezione pubblica. La moneta emerge qui come uno straordinario strumento di conoscenza, capace di raccontare la lunga durata della civiltà romana attraverso un linguaggio che unisce economia, arte, politica e memoria. Osservare una moneta significa osservare una società che ha scelto di rappresentarsi in un determinato modo. Significa leggere le immagini che essa ha affidato alla circolazione, comprendere quali valori abbia voluto trasmettere e quali simboli abbia considerato degni di essere conservati nel tempo. In questo senso, Roma in moneta non racconta semplicemente la storia della città eterna. Racconta la storia del modo in cui Roma ha immaginato se stessa e ha desiderato essere ricordata.

## Alla Galleria Borghese, "Metamorfosi. Ovidio e le arti" trasforma il mito in una riflessione sulla materia, il desiderio e l'instabilità dell'esistenza

continua ridefinizione dei confini. Al centro di questo sistema simbolico si collocano naturalmente i grandi gruppi beminiani della Galleria Borghese. Apollo e Dafne e Plutone e Proserpina rappresentano forse la più alta traduzione plastica del pensiero ovidiano. Bernini non scolpisce semplicemente un evento. Scolpisce il momento del passaggio. La sua materia non registra una forma conclusa, ma l'istante esatto in cui una forma ne abbandona un'altra. Nel marmo di Dafne si assiste al miracolo impossibile della trasformazione. La carne diventa corteccia, le dita si mutano in foglie, il corpo sfugge alla propria definizione. È una scultura che sembra rifiutare la fissità stessa del materiale da cui nasce. In questo senso Bernini realizza qualcosa che appartiene tanto alla scultura quanto alla filosofia. Il marmo diventa tempo. La materia acquisisce una dimensione narrativa. L'opera non mostra ciò che è, ma ciò che sta diventando. La mostra amplia questa riflessione attraverso una serie di nuclei tematici dedi-

cati all'amore, alla creazione del mondo, all'aldilà e ai rapporti tra umano e divino. Particolarmente interessante appare l'attenzione rivolta all'Ovide moralisé, la celebre riscrittura medievale del poema che ebbe un'influenza decisiva sulla cultura figurativa europea. Questo capitolo permette di comprendere come i miti classici abbiano attraversato i secoli mutando significato senza perdere la propria forza simbolica. Ancora una volta il principio della metamorfosi si applica non soltanto ai personaggi delle narrazioni, ma alle narrazioni stesse. Anche i racconti cambiano pelle. La forza del progetto risiede proprio nella capacità di mostrare la metamorfosi come categoria estetica e ontologica. Non si tratta soltanto di osservare figure che si trasformano. Si tratta di comprendere che la trasformazione costituisce la condizione stessa dell'esistenza. In un'epoca dominata da identità fluide, da confini culturali mobili e da una crescente consapevolezza della fragilità degli equilibri naturali, il messaggio di Ovidio

appare sorprendentemente contemporaneo. Il poeta latino anticipa una visione del mondo nella quale l'essere non coincide mai con la permanenza, ma con il cambiamento. La mostra della Galleria Borghese riesce a restituire questa complessità senza ridurre il mito a semplice repertorio iconografico. Le opere diventano strumenti di conoscenza. Attraverso di esse il visitatore è invitato a riflettere sulla natura instabile della realtà, sul carattere transitorio delle forme e sulla continua ridefinizione del rapporto tra corpo e mondo. Alla fine del percorso rimane una sensazione precisa. Le Metamorfosi non raccontano ciò che accade agli altri. Raccontano ciò che accade a noi. Ogni esistenza è una successione di trasformazioni, una catena di perdite e acquisizioni che ridefinisce incessantemente la nostra immagine. Forse è proprio questa la ragione della straordinaria longevità di Ovidio. Perché dietro la magnificenza degli dèi e la spettacolarità dei miti, il poeta ha intuito una verità semplice e radicale: vivere



significa cambiare forma. E l'arte, da duemila anni, continua a inseguire quel momento irripetibile in cui una figura scompare mentre un'altra sta appena nascendo.

# Doppio tutto esaurito per i saggi spettacolo che hanno aperto il cartellone della città

## Tutti in scena: i saggi della RIM Cerveteri registrano il pieno al Parco della Legnara

“Tutti in scena” ha conquistato il Parco della Legnara: il settore danza della RIM Sport Cerveteri, infatti, ha inaugurato al meglio la stagione degli spettacoli. Al Parco della Legnara, venerdì 26 giugno e domenica 28 giugno, le ballerine e i ballerini della società verdebù hanno stregato il pubblico accorso numeroso per l'occasione. Tra colonne sonore e canzoni che hanno fatto la storia del musical, gli allievi della scuola hanno mostrato i progressi realizzati durante l'anno e raccolto i frutti del proprio lavoro. Entrambi gli spettacoli sono stati coreografati da Maila Martino (modern e propedeutica) e Manila Ripani (hip hop). Non solo, le sceneggiature originali sono state scritte da Carmen Salustri, assistente di Maila e voce narrante. Ad impreziosire la serata di domenica anche il settore latin guidato da Noemi Oriolesi e Luigi Francescangeli. “Ogni anno - hanno detto a margine Ilenia e Maura Rinaldi, patron



della RIM - gli spettacoli del nostro settore danza crescono in numeri e bellezza. Siamo molto orgogliose del lavoro svolto dalle nostre insegnanti e riconoscenti nei confronti delle famiglie che supportano i propri figli in questo percorso. Avevamo l'onore di aprire la stagione a Cerveteri e pensiamo di averlo fatto nel migliore dei modi. Grazie al Comune di Cerveteri e a tutti gli addetti ai lavori, dalla regia a chi ha curato la colonna sonora, passando per chi ci ha aiutato con i lavori di sartoria. È stato un lavoro di gruppo, coordinato in modo fantastico dalle nostre maestre che si sono impegnate a fronteggiare ogni situazione portando a termine un lavoro fantastico. Da ultimo ci teniamo a ringraziare tutti le ragazze e i ragazzi che nel corso dell'anno si sono impegnati, siamo certe che per loro questa sia un'esperienza unica. Ci vediamo l'anno prossimo”.

Dalla periferia di Cerveteri ai vertici di uno dei club più prestigiosi del mondo. È il percorso di Daniele Placido, quarantenne, oggi nuovo Head of Emerging Talent del Barcellona, incarico che lo pone al centro della strategia di reclutamento dei migliori giovani calciatori tra i 15 e i 20 anni a livello internazionale. Una nomina che certifica il valore di uno dei talent scout più stimati nel panorama europeo e che rappresenta un ulteriore salto in una carriera costruita con metodo, studio e una visione moderna dello scouting. Placido arriva in Catalogna dopo l'esperienza al Modena, dove ha contribuito alla crescita del settore giovanile e alla strutturazione di un modello di osservazione dei talenti riconosciuto come tra i più avanzati in Italia. Prima ancora, il suo percorso si era sviluppato nei

## Da Cerveteri al Barcellona: Daniele Placido alla guida dei talenti emergenti blaugrana

*Lo scout quarantenne nominato Head of Emerging Talent: una carriera costruita tra settore giovanile, competenza e radici etrusche*

vivai di Bologna e Roma, ambienti che gli hanno permesso di affinare la capacità di individuare profili tecnici e caratteriali adatti al calcio professionistico. Ma la sua storia parte da Cerveteri. Placido è cresciuto nella zona bassa della città, in via Pelagalli, dove ancora oggi conserva amicizie e legami profondi. Da ragazzo ha indossato la maglia del settore giovanile del Cerveteri, mentre il fratello ha difeso

la porta dell'Agylla Cerveteri, condividendo la stessa passione per il pallone. Intorno ai vent'anni si è trasferito a Roma per intraprendere il percorso da dirigente sportivo, iniziando una scalata che lo ha portato a essere considerato uno dei migliori talent scout della sua generazione. La notizia del suo approdo al Barcellona ha



acceso l'orgoglio della comunità cerveterina: sui social sono arrivati decine di messaggi di congratulazioni da parte di amici, ex compagni di squadra e concittadini. Un entusiasmo che racconta quanto forte resti il legame di Placido con la sua città, nonostante una carriera ormai pienamente internazionale. Per il Barcellona, la sua nomina rappresenta un investimento strategico: affidare a un professionista italiano la guida del settore dedicato ai talenti emergenti significa puntare su un modello di scouting capace di unire analisi, sensibilità tecnica e conoscenza profonda del calcio giovanile europeo. Per Cerveteri, invece, è la conferma che anche da una città di provincia possono partire storie capaci di arrivare lontano.

SCANSIONA  
IL CODICE QR  
PER ENTRARE  
NEL CANALE  
YOUTUBE

www.youtube.com  
@lavocetelevisione



## Cerveteri ricorda Mirko Zinno

*Al campo “Galli” una giornata di calcio e affetto: quattro squadre in campo  
La famiglia Zinno circondata dall'abbraccio di una comunità che non dimentica*

Il campo “Galli” di Cerveteri è tornato a riempirsi di volti, abbracci e memoria. Anche questo giugno si è disputato il torneo dedicato a Mirko Zinno, appuntamento che da diciannove anni riunisce gli amici di sempre per una giornata di sport e ricordo. Un rito che si rinnova, capace di attraversare il tempo senza perdere intensità. A scendere in campo sono state quattro squadre, tutte animate dallo stesso spirito: giocare per Mirko, per ciò che ha rappresentato e continua a rappresentare. Il clima, come ogni anno, è stato quello di una grande famiglia: sorrisi, com-



mozione, racconti che riaffiorano, la sensazione che il calcio - quello vero, fatto di legami - possa tenere unite le persone anche quando la vita cambia



direzione. Il papà Ezio e la mamma Maria hanno ringraziato con emozione i partecipanti, la famiglia Lupi per l'ospitalità e gli amici di Mirko, che da

quasi vent'anni mantengono vivo questo appuntamento con una dedizione rara. Un impegno che non si è mai affievolito e che, anzi, sembra rafforzarsi di anno in anno, trasformando il torneo in un simbolo di comunità e affetto condiviso. La giornata si è chiusa con lo stesso spirito con cui era iniziata: la certezza che il ricordo, quando è custodito insieme, non svanisce. Il torneo in memoria di Mirko Zinno continua così a essere molto più di un evento sportivo: è la prova che l'amicizia può superare il tempo, restando un ponte tra passato e presente.

Publicata la "Guida ai Locali Storici d'Italia 2026/2027"

# Tra battaglie e bottiglie



L'Associazione Nazionale Locali Storici d'Italia ha presentato a Roma, in uno dei locali storici più conosciuti al mondo, il "Ristorante il Vero Alfredo" di Piazza Augusto Imperatore, famoso per le sue "Fettuccine all'Alfredo", la XXXVI edizione della "Guida ai Locali Storici d'Italia", il cui formato tascabile vuole ricordare le guide del Grand Tour anche per i disegni fatti a mano che illustrano tutti i locali storici e che caratterizzano questa piccola ma preziosa pubblicazione (gratuita, salvo le spese di spedizione, che può essere richiesta direttamente all'Associazione tramite mail o sito internet "localistorici.it"). L'edizione 2026/2027 è incentrata sul tema "Tra battaglie e bottiglie", un focus sui vini e sui liquori che hanno fatto la storia d'Italia e dei suoi locali, "un racconto ricco di aneddoti e leggende, dove il

tintinnio dei bicchieri si mescola al fragore delle battaglie e all'eco delle rivoluzioni culturali".

Il tema che accompagna la nuova guida è un viaggio alla scoperta di "battaglie e bottiglie", legame indissolubile tra "la Storia d'Italia, i suoi locali iconici e le bevande che ne hanno scandito i momenti cruciali. In un percorso inedito si racconta come vini, liquori e cocktail siano stati protagonisti di battaglie, rivoluzioni culturali e celebrazioni che hanno avuto come palcoscenico i Locali Storici d'Italia. La storia del nostro Paese, infatti, è costellata di episodi in cui specifiche bevande hanno segnato eventi memorabili, da cerimonie festose a momenti di tensione bellica, intrecciando il destino di vini e liquori con quello della Nazione. In queste gloriose vicende, i Locali Storici d'Italia non sono stati semplici punti di ristoro, ma veri e propri teatri dove si sono consumate importanti

vicende sociali e politiche, spesso accompagnate da vini, liquori e cocktail d'autore. La Guida, che viene aggiornata ogni due anni, è una bella pubblicazione in formato pocket da tenere sempre con sé per scoprire e conoscere, su tutto il territorio italiano, ma anche a New York con il Caffè Reggio e in Svizzera, a Lugano, con il Gran Café al Porto e l'Hotel Splendide Royal, le storie e le specialità che hanno reso famosi i locali storici, luoghi unici dove vivere momenti memorabili".

Alla presentazione, moderata dalla giornalista RAI Simonetta Guidotti, sono intervenuti, accolti da Lelio e Chiara Cuomo, nipote e pronipote del fondatore del "Ristorante il Vero Alfredo", tempio gastronomico dove l'intero mondo è passato nei suoi 118 anni di storia, il Presidente dei Locali Storici Enrico Magenes,

il Presidente della 7<sup>a</sup> Commissione Cultura della Camera dei deputati On. Federico Mollicone, il Consigliere del Primo Municipio di Roma Capitale Stefano Tozzi, il Curatore della Guida 2026/2027 Gabriele Conta, la Senior Professor presso la SDA Bocconi School of Management Magda Antonioli, la Principessa Elettra Giovannelli Marconi, che ha ricordato come, proprio in un locale storico, il Grand Hotel Miramare di Santa Margherita Ligure, il padre, Guglielmo Marconi, nel 1933 dalla terrazza dell'Hotel, trasmise, primo al mondo, segnali radiotelegrafici e radiotelefonici alla distanza di 150 chilometri, il Principe Guglielmo Giovannelli Marconi e il Marchese Giuseppe Ferrajoli.

Roberto Rossi

## Oggi in TV sabato 4 luglio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5	5
06:00 - RaiNews24	06:00 - Un ciclone in convento	06:00 - RaiNews24	06:02 - Tg4 - Ultima Ora Mattina	06:00 - Prima Pagina Tg5	06:37 - The Tom & Jerry Show
06:55 - Gli imperdibili	06:33 - Poesie d'amore	08:00 - Amazing Stories	06:20 - 4 Di Sera News	07:53 - Traffico	06:59 - Scooby - Doo E Il Lupo Mannaro Riluttante
07:00 - TG 1	07:25 - Il Confronto	08:30 - Pane, Amore e Fantasia	07:16 - La Promessa	07:54 - Meteo	08:33 - I Simpson
07:05 - Rai Parlamento Settegiorni	07:55 - Punti di vista	10:05 - Gli imperdibili	07:40 - Terra Amara	07:59 - Tg5 - Mattina	09:24 - The Middle
07:55 - Che tempo fa	08:25 - Gli imperdibili	10:10 - Geo Documentario	08:54 - Segreti Di Famiglia	08:44 - Meteo	10:55 - Will & Grace
08:00 - TG1	08:30 - The Beach	10:30 - Punto Europa	09:49 - Agatha Christie: Assassino	08:50 - Documentario	12:25 - Studio Aperto
08:20 - Tg1 Dialogo	10:10 - Urban Green	11:00 - Ri-Manda Rai Tre	Allo Specchio - 1 Parte	09:26 - I Viaggi Del Cuore - Svizzera	12:59 - Meteo.It
08:35 - UnoMattina Weekly	10:55 - Meteo 2	12:00 - TG3	10:28 - Tgcom24 Breaking News	10:18 - Melaverde - Le Storie	13:06 - Sport Mediaset
09:00 - TG1	11:00 - TG Sport Giorno	12:15 - Meteo 3	10:36 - Meteo.It	11:00 - Forum	13:49 - Drive Up
09:04 - UnoMattina Weekly	11:15 - Il Trono del Gusto	12:20 - TGR- Speciale	10:37 - Agatha Christie: Assassino	12:58 - Tg5	14:25 - Fuori Le Prove!
09:30 - TG1 L.I.S.	12:00 - Le indagini di Sister Boniface	12:55 - Stanlio e Ollio	Allo Specchio - 2 Parte	13:29 - Meteo	14:51 - Dr. House - Medical Division
09:33 - UnoMattina Weekly	13:00 - TG2 - GIORNO	14:00 - TG Regione	11:55 - Tg4 - Telegiornale	13:36 - Beautiful	16:36 - Ncis: New Orleans
10:00 - Lampedusa: Visita di Papa Leone XIV e Santa Messa	13:30 - TG2 Week-End	14:19 - TG Regione Meteo	12:23 - Meteo.It	14:10 - Be My Sunshine	18:21 - Studio Aperto Live
12:20 - Linea Verde Sentieri	14:00 - Dribbling Mondiali	14:20 - TG3	12:24 - La Signora In Giallo	16:45 - Rosamunde Pilcher: Come Stregata - 1 Parte	18:24 - Meteo.It
13:30 - TELEGIORNALE	14:45 - Storie al bivio Estate	14:45 - TG3 Pixel Estate	14:00 - Lo Sportello Di Forum	17:30 - Tgcom24 Breaking News	18:30 - Studio Aperto
14:00 - Linea blu Porti d'Italia - Ortona	16:10 - Dreams Road Anniversary	14:49 - Meteo 3	15:46 - Freedom Pills	17:32 - Meteo.It	18:56 - Studio Aperto Mag
15:00 - Passaggio a Nord-Ovest	17:09 - Meteo 2	14:55 - TG3 L.I.S.	16:23 - Per Grazia Ricevuta - 1 Parte	17:33 - Rosamunde Pilcher: Come Stregata - 2 Parte	19:33 - Hawaii Five-0
16:10 - A Sua immagine	17:15 - TG2 L.I.S.	15:00 - Intelligenze Umane	16:51 - Tgcom24 Breaking News	18:45 - Avanti Un Altro Story	20:38 - Ncis - Unita' Anticrimine
16:47 - In Punta di Matita	17:20 - Tour in diretta	15:25 - Cinema e Luce	16:59 - Meteo.It	19:35 - Tg5 Anticipazione	21:28 - Il Ragazzo E La Tigre - 1 Parte
16:52 - Gli imperdibili	17:40 - Tour de France 1 <sup>a</sup> tappa Barcellona	16:10 - Hudson & Rex	17:00 - Per Grazia Ricevuta - 2 Parte	19:36 - Avanti Un Altro Story	22:33 - Tgcom24 Breaking News
16:55 - TG1	18:15 - Tour all'arrivo	17:00 - The Straight Story	18:58 - Tg4 - Telegiornale	19:54 - Tg5 Prima Pagina	22:40 - Meteo.It
17:05 - Che tempo fa	18:45 - Tour de France 1 <sup>a</sup> tappa Barcellona	19:00 - TG3	19:39 - Meteo.It	20:01 - Tg5	22:41 - Il Ragazzo E La Tigre - 2 Parte
17:10 - Linea Med	19:15 - Tour Replay	19:30 - TG Regione	19:40 - La Promessa	20:34 - Meteo	23:26 - A-X-L - Un'amicizia Extraordinaria - 1 Parte
17:55 - Musica mia - Il pop emotivo di Firenze	19:40 - Tour de France 1 <sup>a</sup> tappa Barcellona	19:51 - TG Regione Meteo	20:29 - 4 Di Sera Weekend	20:40 - La Ruota Della Fortuna	00:18 - Tgcom24 Breaking News
18:40 - Reazione a catena weekend	19:45 - Blue Bloods	20:00 - Blob	21:35 - La Promessa	21:20 - Anteprima Ciao Darwin	00:26 - Meteo.It
20:00 - TELEGIORNALE	20:30 - TG2 -20.30	20:30 - Sapiens Files	00:05 - La Prima Cosa Bella - 1 Parte	00:03 - Tg5 - Notte	00:27 - A-X-L - Un'amicizia Extraordinaria - 2 Parte
20:35 - Affari tuoi Mundial	21:00 - TG2 Post	21:25 - Piedone d'Egitto	01:23 - Tgcom24 Breaking News	00:42 - Meteo	01:11 - Formula E - Gara - Cina Shanghai 1
21:35 - Notti Mondiali	21:20 - Veleno in alta quota 1 <sup>a</sup> Visione Rai	23:20 - TG3 Sera	01:31 - Meteo.It	00:50 - Le Stagioni Del Cuore - 2	02:17 - Studio Aperto - La Giornata
22:40 - Mondiali di Calcio 2026	23:00 - Dark Lines - Delitti a Matita	23:30 - Meteo 3	01:32 - La Prima Cosa Bella - 2 Parte	01:38 - New Amsterdam	02:28 - Ciak News
23:50 - TG1 Sera	23:40 - TG2 - Storie	23:35 - Blob	02:33 - Movie Trailer	04:44 - Cose Di Questo Mondo	02:33 - Sport Mediaset - La Giornata
23:54 - Mondiali di Calcio 2026	00:28 - Meteo 2	00:05 - Appuntamento al cinema	02:35 - Tg4 - Ultima Ora Notte	05:08 - R.I.S. 5 Delitti Imperfetti	02:51 - E-Planet
01:15 - Notti Mondiali	00:30 - TG2 Mizar	00:10 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	02:53 - Ieri E Oggi In Tv Special		03:16 - Mega Trasporti
02:30 - Che tempo fa	01:00 - TG2 - Dossier	00:20 - Real Prima Visione TV	04:31 - Casta E Pura		04:44 - Cose Di Questo Mondo
02:35 - Sottovoce e dintorni	01:55 - Appuntamento al cinema	01:48 - Fuori Orario. Cose (mai) viste			05:27 - Hazzard
04:05 - Techetechedè notte	02:00 - RaiNews24	01:50 - A che prezzo la realtà?			
05:15 - A Sua immagine		02:25 - Crimes of the Future			
		04:10 - Days			

**la Voce**  
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/190 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
 Francesco Rossi  
 EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:  
 via del Casale Strozzi, 13  
 00195 Roma

SEDE OPERATIVA:  
 via Alfana 39 - 00191 Roma  
 e-mail: info@quotidianolavoce.it  
 redazione.lavoce@live.it  
 www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:  
 C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003  
 Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

**Note legali**

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale  
 Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente



*treeffe*

*trasporti  
quotidiani  
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076